Il Popolo del Friuli

Udine — Via Carducci 7 — Anno XI - N. 110

"COL DUCE E PER IL DUCE"

Venerdì 8 maggio 1942 - XX

ABBONAMENTI: Italia, Albania, Impero e Colonie: Anno L. 75, Semestre L. 38, Trimestre L. 20 Estero: Anno L. 155, Sem. L. 80, Trim. L. 40 - Un numero cent. 30 Arretrato cent. 50 Direzione e Amministrazione via Carducci 7 Tel.: 1-18 e 8.60 I manoscritti non pubblicati non si restituiscono Spedizione in abbonamento postale

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

Mezzi blindati nemici

costretti a ripiegare nel settore di El Mechili

Fallito colpo di mano inglese contro l'isola di Kufo

Bollettino n. 705

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica:

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica:

A oriente di El-Mechili, mezzi blindati nemici sono stati costretti a ripiegare da efficaci concentramenti di artiglieria.

Gli attacchi dell'Aviazione dell'Asse sulle fortificazioni e sugli impianti di Malta hanno provocato, nella zona degli obiettivi, intensi incendi e violente esplosioni.

Un colpo di mano, che elementi britannici hanno tentato contro l'isola di Kufo, a sud di Creta, è stato prontamente respinto dal nostro presidio.

L'Ungheria

rompe i rapporti diplomatici col Brasile, l'Uruguay e il Paraguay

BUDAPEST, 7

Si annuncia ufficialmente che il Governo ungherese ha rotto i rapporti diplomatici col Brasile, l'Uruguay e il Paraguay.

La comunicazione è stata fatta oggi al ministro del Brasile a Budapest dal sottosegretario agli Esteri. I ministri di Ungheria a Montevideo e Assuncion sono stati incaricati di comunicare ai Governi presso i quali sono accreditati la decisione del Governo di Budapest e di richiedere i relativi passaporti.

Questa notizia viene commentata molto favorevolmente dagli ambienti politici e giornalistici della capitale ungherese, i quali rilevano che la decisione del Governo corrisponde ai principi di stretta solidarietà con le Potenze dell'Asse.

Il portavoce del Ministero degli affari Esteri ha sottolineato stasera che il Governo ungherese, fedele ai principi del Patto tripartito, non intende mantenere in nessun caso rapporti con Potenze che si sono dichiarate contro le Potenze dell'Asse.

Il primo volume

degli scritti e discorsi adriatici di Mussolini

ROMA, 7

Sta per uscire il primo volume degli scritti e discorsi adriatici di Mussolini.

Si tratta di una importante raccolta di 400 tra articoli e discorsi adriatici inediti del Duce che sono distribuiti in 5 volumi di complessive 1500 pagine secondo i periodi cui gli scritti appartengono. Il primo volume va dalla neutralità al Piave; il secondo dal Piave alla vittoria; il terzo dalla vittoria alla Marcia di Ronchi; il quarto dalla Marcia di Ronchi alla Reggenza del Carnaro; il quinto dalla Reggenza del Carnaro alla Marcia su Roma.

Come si può vedere, in questi volumi sono raccolti gli scritti e discorsi adriatici per il periodo che va dal 1911 al 1922, vale a dire dalla pubblicazione del primo numero del *Popolo d'Italia* alla Marcia su Roma. Non sono qui compresi gli scritti e i discorsi contenuti nella definitiva edizione degli scritti e discorsi del Duce di cui questa raccolta è il necessario completamento.

Nell'ampia prefazione, scritta dal Susmel che ha raccolto e ordinato gli scritti, si rispecchia a pieno rilievo il pensiero del Duce, dai tempi della vigilia e della lotta adriatica, fino alla battaglia antiversagliese che ebbe la sua prima alta affermazione nella Marcia legionaria di Gabriele d'Annunzio su Fiume verso la Dalmazia. I termini e la soluzione del problema adriatico sono prospettati nella loro verità italiana quale la vedeva il Duce prima e dopo il conflitto europeo, prima e dopo la Marcia su Roma. Nell'analisi del pensiero adriatico fatta dall'ordinatore, sulla scorta del materiale raccolto e sulla trama dell'azione politica, rifulge la chiaroveggenza del Duce, il cui vaticinio troverà conferma negli avvenimenti della primavera 1941, con la riscossa adriatica e la liberazione della Dalmazia.

Tutto ciò è dimostrato nella prefazione e documentato negli scritti che dànno materia ai cinque volumi, nei quali troviamo il nucleo di tutta la politica mussoliniana e gli elementi basilari essenziali del pensiero fascista che, nel clima della battaglia, viene segnalando le linee maestre della sua dottrina. Il mito invincibile di Roma la volontà di potenza e di impero, la severa difesa internazionale degli interessi italiani, il senso e l'orgoglio della dignità nazionale, il diritto dell'Italia all'espansione, sono affermati nei discorsi adriatici e fiumani come idee e forze per i quali la Rivoluzione ha trionfato.

Ma da queste pagine balzano altre verità, annunciate negli anni oscuri della vigilia e rivelate poi dagli avvenimenti del dopo-guerra i quali daranno ragione al Fascismo e al suo geniale Creatore nell'affannosa ricerca di un punto fermo nella caotica situazione europea, nell'ansia di gettare le basi di una leale collaborazione per una politica di equilibrio e di conciliazione tra le Potenze chiamate a salvare la civiltà del continente.

La pubblicazione è curata dall'editore Hoepli che presenta il primo volume in austera veste tipografica.

50 grandi invalidi

e superdecorati italiani ospiti del Reich

VERONA, 7.

Ieri sera è partito un gruppo di 50 grandi invalidi e superdecorati di questa guerra che saranno ospitati nelle Alpi bavaresi dai camerati del Reich per un soggiorno di convalescenza o di riposo.

Oltre 24 miliardi e mezzo sottoscritti ai Buoni del Tesoro

Il popolo italiano ha dato una tangibile prova di fede nella moneta e di certezza nella vittoria

ROMA, 7

Il ministro delle Finanze e il governatore della Banca d'Italia, presidente del Consorzio per il collocamento dei Buoni del Tesoro novennali 5 per cento a premi scadenza 5 aprile 1951, hanno comunicato al Duce che l'ammontare della sottoscrizione ascende a 24 miliardi, 541 milioni, 387 mila e 500 lire, con un gettito di 4 miliardi, 311 milioni, 221 mila 500 lire superiore all'importo delle sottoscrizioni raccolte nel settembre dello scorso anno.

Il successo dell'operazione è dovuto al concorso totalitario dei risparmiatori di ogni categoria.

Come nelle precedenti emissioni, vi hanno largamente partecipato la Libia e i Possedimenti italiani dell'Egeo, mentre un sensibile apporto degno di particolare rilievo per il suo alto significato si è avuto nelle nuove provincie annesse.

Fulgide glorie del Soldato d'Italia

Le salde truppe del C. S. I. R. hanno tenuto il più difficile settore del fronte vincendo l'ostinato nemico e l'insidia dell'inverno russo

(Da uno degli inviati speciali della «Stefani»)

FRONTE DELL'EST, 7.

Il generale Messe, parlando recentemente alle Camicie nere, durante uno dei suoi frequenti diretti contatti con le truppe in linea del Corpo di Spedizione Italiano in Russia, ha espressamente detto «un ciclo operativo si è vittoriosamente concluso».

Con ciò il comandante del C. S. I. R. ha evidentemente inteso riferirsi «a quel tempo» della campagna di Russia che negli ambienti militari è conosciuto ormai come la «battaglia invernale» del fronte orientale, la battaglia cioè che, iniziatasi alla metà dello scorso novembre, è durata, grosso modo, sino alla fine di marzo ed ha avuto la sua fase conclusiva nelle giornate natalizie.

Prova di capitale importanza

Importante agli effetti di un chiarimento che non può non interessare gli osservatori di questo problema è di stabilire che la famosa «stasi invernale» di cui molti si fecero solerti annunciatori alla fine della scorsa estate, e durante l'autunno (e di cui ancora si parla nonostante la evidenza delle notizie ufficiali ed ufficiose sull'andamento della campagna nel periodo del novembre al marzo) in realtà non ci fu.

E' importante quindi chiarire che, se le operazioni estivo-autunnali brillarono per i notevoli risultati raggiunti con l'avanzata che in breve spazio di tempo toglieva al nemico il possesso di un paese ricco di risorse agricole come l'Ucraina, ed il presupposto per le conquiste del grandioso bacino minerario ed industriale del Donez, quelle susseguenti dell'inverno, benchè nel sommario giudizio dell'uomo della strada meno vistose e, diremo, meno clamorose, costituiscono dal punto di vista militare, una prova di capitale importanza, un successo fondamentale per gli ulteriori sviluppi della guerra su questo fronte.

Risulta chiaro che l'avversario aveva decisamente puntato la sua carta sulla offensiva invernale, destinata a sorprendere unità nemiche in un periodo di ambientamento che anche una modesta intuizione doveva comprendere come il più favorevole per una iniziativa del genere.

Le unità del Corpo di Spedizione Italiano compiuto il balzo da Hipso alla zona di Stalino, superate le fatiche inenarrabili degli impantanamenti, giungeva, dopo 5 mesi di marce e di combattimenti, davanti alle nuove posizioni proprio all'epoca in cui, per una eccezione meteorologica imprevedibile, la minaccia dell'inverno stava tramutandosi in atto. Accanto a quello essenziale degli uomini veniva così a prospettarsi simultaneamente un nuovo problema di importanza colossale. Al primo potevano supplire, come infatti avvenne, le virtù dei nostri soldati, usi a dare sino all'estremo le proprie energie e le proprie risorse e tanto più decisi a durare quanto più difficili ed ardui possono apparire i compiti loro affidati.

Ai problemi tattici logistici, a quell'imponente complesso di servizi destinati nell'insieme a creare le condizioni indispensabili perchè le virtù di resistenza offensiva, il morale delle nostre truppe avessero modo di assicurare ancora una volta, la vittoria, a tutto il delicatissimo complesso di realizzazione caratterizzato dalle peculiari necessità imposte dall'ambiente, cui bisognava provvedere con l'immediatezza dovuta dalla situazione, doveva corrispondere uno sforzo eccezionale da parte del Comando che si trovava all'improvviso nella situazione di dover prendere estreme decisioni.

Gli uomini e lo schieramento

Non vi è dubbio che la campagna invernale russa ha costituito una prova di formidabile valore delle insuperabili qualità morali e fisiche dei nostri soldati. Mentre tutto dava a credere che la irresistibile avanzata estivo-autunnale si sarebbe conclusa in una sosta rigeneratrice delle forze in un periodo di riposo su dislocazioni arretrate che avrebbero consentito il riordino delle parti, la preparazione accurata e metodica sulla base della esperienza acquistata per la ripresa primaverile i combattenti invece sono ancora dalla metà di novembre alla metà di dicembre in piena battaglia a Gollowha ed a Chiazetptowka a Rikowo, a Rassikaia ed in numerose altre località che le esigenze dello schieramento previsto vogliono in nostro possesso per tutte le considerazioni d'ordine strategico che si dimostrano necessarie durante l'offensiva in grande stile sferrata dal nemico a Natale e più tardi nelle azioni di logoramento condotte contro le nostre linee nei lunghi mesi successivi con attacchi locali e pattugliamenti senza tregua.

Ma la conquista di quegli abitati impone immediatamente una nuova serie di sforzi diretti alla creazione di una vera e propria linea di resistenza che deve necessariamente presentare carattere di consistenza e di continuità e gli attributi necessari per la realizzazione del migliore saldamento con le unità germaniche che sono in collegamento ai lati. Il nostro soldato, colla sensibilità caratteristica che lo distingue misura freddamente e senza allusioni la prova cui dovrà assoggettarsi.

L'organizzazione dei caposaldi

L'ossatura della linea di resistenza è fornita dagli agglomerati di case che saranno trasformati in caposaldi. Occorre che questi caposaldi siano collegati tra di loro con opere difensive ed allacciati alle piste ed ai sentieri.

Ma sia i capisaldi che i piccoli posti debbono essere riscaldati perchè la vita all'aperto, con temperature di trenta, quaranta, e quarantacinque gradi sotto zero, non è possibile. A tutto questo provvedono gli stessi combattenti alternando le ore di vedetta e di pattuglia con un pesantissimo lavoro di scavo di un terreno, reso dal freddo siberiano, quanto la roccia più tenace, non può essere condotto a termine se non con la preparazione di brillamento di mine; provvedendo alla costruzione di stufe con i più diversi materiali, effettuando la raccolta ed il trasporto dei primi combustibili fra difficoltà immense spesso sotto tormente di neve.

Tutta questa operosità che assume talvolta anche nelle più modeste funzioni il senso dell'eroico, si svolge mentre il nemico va operando continui movimenti ed effettua la sua manovra di offesa con puntate locali, con assaggi sui punti nevralgici dello schieramento, colpi di mano, appostamenti, lanci di pattuglie rapide e continui spostamenti di piccole e grandi unità nel tentativo di disorientare le osservazioni avversarie.

Il piano nemico

Questo complesso di attività logorativa, nelle intenzioni del nemico doveva preparare le condizioni più idonee al felice risultato della offensiva di Natale, la prima della campagna invernale effettuata su tutto il fronte russo, che aveva per scopo lo sfondamento del settore tenuto dagli italiani, quello cioè che nel quadro della situazione offensiva, era forse il più difficile a difendere, il più delicato agli effetti dei risultati militari e politici che il suo crollo avrebbe provocato.

Di questa battaglia è già stato, a suo tempo, detto ampiamente. Ma, come si vede, l'attacco natalizio — pur condotto dai bolscevichi con forze di gran lunga preponderanti e con l'accanimento di cui sono testimoni i tre giorni ininterrotti di lotta e le sanguinosissime perdite sovietiche — era destinato ad infrangersi contro la saldezza dei nostri vittoriosi combattenti, i quali, nello slancio sovrumano, dopo avere contenuto il nemico, passarono al contrattacco riuscendo successivamente a conquistare nuove posizioni e migliorando in più punti sensibilmente la linea di resistenza.

Fallita la grande offensiva, dal Natale al marzo l'avversario, in conseguenza delle sue enormi riserve umane, può continuamente rinnovare le unità in linea, e continua sulla tattica logoratrice nell'intento di non lasciare respiro alle nostre truppe sottoposte al duplice sforzo di superare le condizioni fisiche già menomate dai lunghi mesi di disagi e di combattimenti.

L'artiglieria e gli aerei avversari tentano continuamente di battere i caposaldi dove si raccolgono i nuclei dei reparti sapendo che la distruzione delle «isbe» o la sola rottura dei vetri di quelle abitazioni primordiali, rendono la vita difficilissima per la mancanza dei più elementari conforti e basta allo scopo di cagionare all'avversario una situazione insostenibile, data la bassissima temperatura la quale varia durante il lungo periodo dal 25 al 50 gradi sotto zero.

Il nostro soldato resiste tuttavia mirabilmente e conserva il suo spirito aggressivo che si manifesta ogni volta se ne presentava l'occasione. La sua forza di adattamento è ineguagliabile e la primavera lo trova ancora al suo posto nelle posizioni conquistate nel passato dicembre di, dove, nonostante tutto, non ha perduto un passo.

Comunicazioni e rifornimenti

Nel quadro dei problemi che il Comando del C.S.I.R. ha dovuto risolvere d'urgenza all'inizio dell'inverno si prospettava principalmente quelle delle comunicazioni e dei rifornimenti. Rese difficili le comunicazioni ferroviarie e impraticabili le strade e le piste a cagione del pantano autunnale, si imponeva tuttavia un'efficiente regolare sistemazione dei rifornimenti, mentre era di per sè preoccupante la necessità di un avanzamento delle basi in conseguenza del recente balzo dal Nipro al bacino del Donez.

Magnifico è stato, in tale occasione, il lavoro compiuto dalle officine mobili militari ininterrottamente funzionanti per le riparazioni degli automezzi.

Ai primi di dicembre il problema dei trasporti poteva dirsi provvisoriamente risolto per quanto riguardava i rifornimenti verso la linea di resistenza.

Ma già si profilavano nuove necessità date dall'aumento dei volumi e dei pesi da avviarsi in conseguenza delle indispensabilità degli indumenti, dei combustibili per il riscaldamento di viveri, delle munizioni destinate a costruire i depositi avanzati dei capisaldi. E ancora una volta furono richiesti nuovi sacrifici agli autieri e ai conducenti improvvisati per accelerare il ritmo proprio nel momento in cui le prime tormente di neve e la formazione della crosta di ghiaccio ricoprente il terreno rendevano più arduo e penoso il traffico.

Alla metà di marzo, si presentavano in tutta la loro imponenza i pericoli degli impantanamenti ed ancora una volta fu necessario provvedere tempestivamente. L'esperienza passata, l'inesausto spirito di sacrificio dei nostri soldati tradussero brillantemente in realtà le disposizioni del Comando.

(Continua in quarta pagina)

LA GUERRA IN ASIA ORIENTALE

I giapponesi alla frontiera indiana

Continua l'avanzata nello Yunnan — Allarmi in America circa i prossimi obiettivi dell'offensiva nipponica

(Servizio particolare dell'Ente Stampa)

LISBONA, 7

Secondo notizie da Calcutta un reparto celere nipponico avanzando lungo le coste del golfo del Bengala, ha raggiunto la frontiera birmano-indiana nei pressi della città di Naaf e Chittagong.

La pressione nipponica ha suscitato negli ambienti militari britannici un'ondata di nervosismo. Si apprende che il generale Alexander, il «difensore» della Birmania, ha deciso, in vista di gravi eventi, di trasferire il suo Quartier Generale in una località indiana di cui si tiene celato il nome, ciò dimostra che l'«eroe», sloggiato cinque giorni or sono da Mandalay, ritiene più prudente svignarsela anche da Calcutta esposta ora direttamente agli eventuali attacchi dei bombardamenti nipponici.

Nel settore del Chindwin altre truppe britanniche continuano a ripiegare inseguite da reparti giapponesi che anche su quel fronte, dopo l'occupazione di Mongwa, si sono aperti la strada verso il confine indiano.

Tutte le notizie sono concordi nell'affermare che i soldati inglesi si sono estenuati e non potranno resistere ancora a lungo alla crescente pressione delle Divisioni del Sol Levante.

Molto materiale, non potendo essere trasportato attraverso i difficili valichi delle catene delle montagne che separano la Birmania dalla pianura del Bengala, viene abbandonato dai fuggiaschi.

Più a nord i giapponesi sono entrati nella provincia di Bahmo donde si diparte una strada che dal confine cinese si innesta con la via per Chung King. Nello Yunnan continua la vittoriosa avanzata verso Cumming, capoluogo della provincia, che è già stato violentemente bombardato dagli aerei nipponici.

Gli ambienti ufficiali cinesi, seriamente preoccupati della piega che hanno preso gli avvenimenti, addossano ora tutta la colpa della caduta della Birmania agli Stati Uniti. A Chung King si afferma che se l'America avesse agito di più ed avesse fatto meno promesse vuote, la situazione sarebbe diversa.

Negli Stati Uniti il rovescio in Birmania fornisce ai giornalisti occasione di commenti pessimistici e di previsioni assai oscure. Si teme che il Giappone volga ora le armi contro il continente americano e si esprimono dubbi circa le possibilità di fronteggiare un attacco in grande stile.

Il *New York Daily News* scrive in proposito che i giapponesi hanno ora il grande vantaggio di attaccare in qualsiasi punto alla periferia del loro dominio. «I nipponici — afferma il giornale — scelgono il teatro di guerra e noi dobbiamo accettare la lotta nelle condizioni imposte da essi.

E' veramente tragico non sapere quale sarà il punto in cui i giapponesi attaccheranno prossimamente. Forse saranno le Hawai. Noi speriamo che queste isole siano state ora notevolmente fortificate altrimenti la guerra può considerarsi perduta».

C. P.

L'isola di Corregidor completamente occupata dai nipponici

Anche tutti gli altri porti della baia di Manila in possesso delle truppe del Tenno

TOKIO, 7.

Il Quartier Generale Imperiale annuncia:

Il 5 maggio le forze nipponiche dell'Esercito e della Marina sono sbarcate nell'isola di Corregidor malgrado il violento fuoco nemico. Stamane i nipponici avevano occupato completamente Corregidor e tutti gli altri porti della baia di Manila.

L'Imperatore del Giappone subito dopo avere ricevuto la notizia della conquista di Corregidor da parte delle truppe nipponiche ha inviato i suoi rallegramenti al comandante in capo delle truppe giapponesi in quel settore e all'ammiraglio Jamamoto comandante in capo della flotta per l'esito vittorioso delle operazioni dovute alla perfetta collaborazione delle Forze Armate.

Circa lo sbarco effettuato dai giapponesi nell'isola di Corregidor l'Agenzia *Domei* fornisce i seguenti particolari:

«Un'avanguardia giapponese alle ore 23.15 del 5 maggio profittando del chiaro di luna, è sbarcata sulla costa settentrionale ed orientale dell'isola di Corregidor occupandone immediatamente l'aerodromo.

Nello stesso tempo altre truppe si impadronivano della collina di Malinda alta 150 metri, situata all'interno dell'isola.

All'alba la gloriosa bandiera nipponica sventolava sui punti conquistati.

Immediatamente dopo i primi sbarchi nell'isola, poderose formazioni dell'Aviazione nipponica sorvolavano, bombardandole violentemente, le posizioni situate nella parte settentrionale ed occidentale di Corregidor.

Altre formazioni aeree effettuavano un violento bombardamento contro le posizioni e le artiglierie nemiche nell'isola di Caballo situata nella parte sud di Corregidor.

Altre truppe giapponesi hanno occupato successivamente l'isola di Caballo facendo un grande bottino di guerra.

Dalla riva opposta dell'isola di Corregidor il luogotenente generale Wainwrigth, comandante in capo delle truppe americano-filippine che aveva continuato la resistenza dopo la caduta di Bataan, accompagnato da 5 ufficiali di Stato Maggiore, si recava sulla collina di Malinda e si arrendeva alle truppe vittoriose».

Amari commenti

della stampa statunitense

BUENOS AIRES, 7.

L'opinione pubblica negli Stati Uniti è fortemente amareggiata per la capitolazione di Corregidor e chiede al Governo vendetta immediata per lo scacco subito pretendendo che l'Aviazione americana compia un'offensiva contro i centri industriali e le basi giapponesi.

Si teme fortemente a Washington che le truppe giapponesi ora libere nelle Filippine, saranno inviate in Birmania o peggio ancora nelle Haway e in Australia.

Il *New York Times* in un articolo di fondo esorta la popolazione a mantenere il silenzio sulle dolorose perdite di Corregidor e aggiunge: «E' troppo tardi per rammaricarsi e tanto più per cercare i responsabili del disastro. Siamo tutti colpevoli dell'accaduto e l'unica cosa che si resta da fare e che esso non si ripeta».

Il giornale scrive inoltre che l'ultimo centro di resistenza nelle Filippine è scomparso. «Una lunga serie di errori, di falsi giudizi, di debolezze politiche e militari ha portato l'America alla sanguinosa conclusione che si chiama Corregidor. Chi porta davanti alla storia la colpa di tale disastro non ci interessa di sapere ma pretendiamo che un maggior senso di responsabilità guidi la nostra strategia».

Le truppe francesi del Madagascar hanno deposto le armi

VICHY, 7.

L'annuncio dato oggi dallo stesso Churchill alla Camera dei Comuni che le forze francesi nel Madagascar settentrionale hanno capitolato, è stato accolto con rassegnazione dall'opinione pubblica. Si sapeva benissimo, infatti, che i presidi militari dislocati in quella zona si trovavano di fronte a forze molto superiori e che quindi la loro sorte era segnata dal primo giorno.

In qualche ambiente ci si chiede però come mai il Governo centrale non abbia provveduto tempestivamente a rafforzare la guarnigione di Diego Suarez dato che gli anglo-americani non avevano lasciato dubbi in questi ultimi mesi circa i propositi che nutrivano nei confronti del Madagascar.

Le elezioni in Gran Bretagna

Churchill smentito e ridicolizzato da un candidato indipendente

STOCCOLMA, 7

Alle elezioni del distretto di Putnej in Gran Bretagna a quanto comunica il corrispondente londinese della *Allehanda* si è verificato un incidente che ha fatto gran rumore ed ha gettato una luce di ridicolo sopra Churchill.

Nella sala delle elezioni si legge infatti un cartellone a caratteri cubitali che dice «La lettera di Curzul è una menzogna».

Si tratta in realtà di una lettera che il Primo Ministro ha scritto al candidato da lui appoggiato e dal Governo ed in cui egli parlando del suo avversario politico, il candidato indipendente capitano Acworth cerca di gettare il discredito degli elettori su quest'ultimo accusandolo di avere appoggiato a suo tempo il principio di una pace separata col Giappone.

Il capitano Acworth, che ha dimostrato l'infondatezza di questa accusa e la malafede di Churchill, ha intenzione di muovergli un vero e proprio atto di accusa per questa invenzione calunniosa che gli ha procurato, naturalmente, le simpatie di tutti gli elettori contrari al Governo....

Si attende con una certa tensione la conclusione di questa lotta elettorale.

A Palazzo Venezia

ROMA, 7

Il Duce ha ricevuto il dott. Carlo Pedrazzini e Antonio Alabanese La Casa, dirigenti della Società «Medici Domus» di Milano che gli hanno fatto omaggio del volume «Gli Ospedali d'Italia» che, riccamente illustrato, viene a colmare una lacuna.

Il Duce ha manifestato agli editori il suo compiacimento per questa pubblicazione che, fra l'altro, documenta anche i valori artistici disseminati nei 1200 ospedali italiani.

* * *

Il Duce ha ricevuto il Senatore Emilio Bodrero, che gli ha riferito sul suo recente viaggio in Svezia dove le sue conferenze su argomenti storici e attuali hanno suscitato grande interesse in tutti gli ambienti e in particolar modo in quello universitario.

Fronte russo. Ufficiali di reparti di Camicie nere indicano le posizioni nemiche ad ufficiali della Legione croata
(Operatore: Berard: R. G. Luce)

Nota romana

La certezza

ROMA, 7.

(E.S.) - *Ancora non possiamo esplodere. Tutto l'entusiasmo dobbiamo arginarlo, contenerlo nel cuore per farlo straripare il grande giorno della vittoria. Adesso no, anche se vorremmo, ubriacandoci di parole, innalzare inni a questo nostro popolo santo e immenso.*

Dobbiamo ancora intavolare la polemica con questo stolto nemico che ha perduto la bussola e non ha fantasia ed è tanto inaridito, tanto abbarbicato alla sua vita comoda da scambiare un'imprecazione di un povero — giustificata dal fatto che tutti siamo essere umani — come i segni di uno sfaldamento del fronte interno.

Siamo poveri e perciò abituati al sacrificio da cui traiamo l'essenza per la vittoria.

Può anche brontolare un italiano per le ristrettezze del tempo di guerra ma ciò non gli vieta di offrire a piene mani e con tutto il cuore la lana ai soldati ed i propri risparmi per condurre a termine la guerra sino alla vittoria.

Che cosa potrà più inventare la propaganda avversaria dinanzi a queste dimostrazioni di fede, dinanzi a questa incrollabile certezza che rivela sempre più la granitica efficienza del fronte interno italiano?

Mentre pochi giorni or sono, manifestando la propria miseria mentale e morale, la propaganda britannica iniziava una calunniosa campagna di panzane sul collasso morale e sul desiderio di pace separata da parte degli italiani, questi italiani facevano coda dinanzi agli sportelli delle banche per sottoscrivere alla nuova serie dei buoni del tesoro.

Ventiquattro miliardi e 541 milioni raccolti in soli 15 giorni fra i risparmiatori italiani, cifra che supera, come sottolinea il comunicato al Duce, di quattro miliardi e 311 milioni la precedente sottoscrizione del mese di settembre.

Ciò significa che con l'introito della imposta ordinaria e straordinaria e con il contributo dei risparmiatori italiani l'Italia da sola finanzia la sua guerra senza ricorrere a crediti stranieri, come fanno gli inglesi battendo cassa agli americani, o a mezzi demagogici eccezionali.

Nella massa dei sottoscrittori italiani sono rappresentate tutte le categorie di lavoratori, dal contadino all'artigiano, dall'operaio al piccolo impiegato, dal grande proprietario al grande industriale, al commerciante. Questa è dunque certezza e fede: certezza nella vittoria, fede e sicurezza nei titoli dello Stato italiano che è il Regime fascista.

E lo Stato non mancherà di tutelare sempre più la fiducia che il popolo con la nuova sottoscrizione ha dimostrato di avere. Il risparmio nazionale sarà tutelato con tutti i mezzi dai pericoli dell'inflazione e della svalutazione. E' una promessa del Duce. Ed ora possiamo pure consentire alla propaganda avversaria di inventare tutte le panzane. Noi siamo certi della vittoria perchè siamo solidali coi soldati che su tutti i fronti combattono questa santa guerra di liberazione da un servaggio economico. Fascio di volontà e di energie il popolo italiano continua ad offrire il suo lavoro, il suo sacrificio, il suo risparmio, frutto dei suoi sudori. Per questo ed in questo sta la certezza della vittoria.

I bilanci dei Ministeri di Grazia e Giustizia e dell'Educazione Nazionale

alle Commissioni della Camera

ROMA, 7.

Sotto la presidenza del Presidente della Camera dei Fasci e delle Corporazioni, Grandi, si sono riunite stamani le Commissioni legislative del bilancio per l'approvazione del bilancio del Ministero di Grazia e Giustizia.

Aperta la discussione il presidente della Commissione della Giustizia, Farinacci, ricordando l'alto elogio tributato ieri dal Duce al Guardasigilli per l'opera di codificazione compiuta, ha manifestato al ministro Grandi l'ammirazione e il plauso vivissimo delle Commissioni riunite.

Il presidente Grandi ha ringraziato il camerata Farinacci e con lui tutti i consiglieri nazionali e i camerati della Commissione della Giustizia, ricordando la loro collaborazione costante e amichevole.

Hanno parlato i cons. naz. Paoloni, Fondale, Campagnoli e Landi.

Il sottosegretario di Stato Putzolu, ricordando l'opera di codificazione portata felicemente a termine dal gaurdasigilli Grandi in conformità delle direttive del Duce, ha dato conto dell'attività svolta dal Ministero per diffondere la conoscenza dei nuovi Codici.

Il sottosegretario ha ricordato i provvedimenti legislativi più importanti degli ultimi tempi emanati dal Ministero di Grazia e Giustizia ed ha passato in rassegna l'andamento della giustizia civile e penale, il perfezionamento della lotta contro la delinquenza minorile ed ha rilevato come la magistratura della Libia abbia tenuto alto il prestigio della giustizia resistendo impavida ai bombardamenti e alle effimere occupazioni nemiche, concludendo con l'affermare che la magistratura, orgogliosa dell'elogio avuto ieri dal Duce, si sente oggi solidale come non mai col Regime e col popolo.

Il bilancio è stato quindi approvato.

Successivamente la Commissione del bilancio ha tenuto una riunione colla Commissione dell'Educazione Nazionale sotto la presidenza del presidente Grandi per l'esame del bilancio del Ministero dell'Educazione Nazionale.

Hanno parlato i cons. naz. Da Empoli, Feliciani, Goffi e Studiati.

Il ministro Bottai, rilevata la connessione dei problemi della scuola con tutti i complessi problemi sociali e politici del Paese del quale segue di pari passo la crescita, ha illustrato la metodica ascensione delle spese sostenute dallo Stato per la scuola che va dai 50 milioni del 1900 ai tre miliardi del 1941-42 ascensione che è in relazione non tanto con i miglioramenti al personale, quanto con il costante aumento numerico di quest'ultimo che coincide con l'aumento del livello dell'istruzione nazionale.

Il ministro ha fatto un'ampia relazione toccando tutti i punti vitali della nuova scuola e illustrando i problemi del mercato artistico interno ed estero con particolare riferimento alle esportazioni di esemplari di arte e di artigianato.

Il ministro ha concluso affermando che nel rapporto unitario tra la Scuola e la GIL che pur mantengono le rispettive funzioni, il Regime ha raggiunto il punto più alto della sua concezione educativa. La Scuola italiana procede verso i suoi nuovi destini con la partecipazione più viva di tutto il suo Corpo insegnante.

Gli Uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 16 alle 20 e dalle ore 21 in poi

CRONACA DI UDINE

Telefoni: Direzione, Redazione e Cronaca 1-15, Amministrazione 8-80, Ufficio Pubblicità 9-59

Notizie della Prefettura

Visita ai lavori

della zona archeologica di Aquileia

Nel pomeriggio di ieri il Prefetto accompagnato dal senatore Spezzotti, vice presidente dell'Associazione per Aquileia, dal Segretario federale e dal Vice Prefetto Vicario, Commissario dell'Amministrazione Provinciale, si recò in Aquileia, per rendersi conto dello stato dei lavori che vanno rimettendo in luce altri monumenti di quella fiorente e antichissima colonia romana.

Con la guida squisitamente cortese del Soprintendente alle antichità per le Venezie prof. Giovanni Brusin, profondo ed appassionato studioso e cultore della storia e delle glorie aquileiesi, furono visitate le sale e la galleria museo, la fedele ricostruzione — tuttora in corso — di parte della necropoli, ed il magnifico Duomo, dove sono conservati rari e pregevoli tesori d'arte musiva, che risalgono all'epoca di splendore di quel potente Patriarcato.

Dopo una breve visita di commosso e reverente omaggio alle tombe dei Caduti, raccolte nel suggestivo Cimitero annesso al Tempio, i visitatori si accomiatarono dal prof. Brusin, esprimendogli il più vivo e cordiale compiacimento ed apprezzamento per la sua meritoria opera, e gli assicurarono ogni doveroso, consapevole appoggio.

Approvvigionamento del vino per la popolazione civile e prezzo

In considerazione di incertezze ed abusi che si manifestano nel campo dell'approvvigionamento e del prezzo del vino, si ritiene opportuno portare a pubblica conoscenza quanto segue:

Premesso che la distribuzione, nei limiti dei contingenti fissati, avverrà in ogni provincia pel tramite della Federazione Nazionale dei Commercianti vinicoli, e dell'Ufficio provinciale distribuzione, con prevalente impiego dei vini pregiati, resta fermo che i dettaglianti sono esonerati dall'obbligo di tenere a disposizione anche vini di normale consumo, quando non ne abbiano ricevuto, e il consumatore, a sua volta, ha mezzo e modo di assicurarsi dell'origine del vino acquistato.

Si è ritenuto opportuno di consentire, ai consumatori privati, di rifornirsi direttamente dai grossisti e dai produttori, purchè nell'ambito della stessa provincia, mentre il Ministero ha vietato la così detta vendita «alla frasca».

Il prezzo resta stabilito in lire 21 a grado - ettolitro (vini sani di normale consumo e di qualunque gradazione) qualunque sia la sua destinazione, salvo le maggiorazioni che saranno consentite dalla Federazione nazionale dei commercianti vinicoli.

Il Prefetto ha rinnovato disposizioni affinchè la Sezione provinciale dell'Alimentazione, in collaborazione con le categorie interessate, attui ogni utile provvedimento, al fine di immettere il vino al consumo in modo sollecito, regolare e continuativo, entro i limiti del contingente provinciale.

Si aggiunge che i produttori che devono effettuare trasporti di vino nell'ambito della provincia, per proprio consumo, devono ottenere l'autorizzazione della Sezione della Viticoltura, limitatamente ai quantitativi di loro spettanza.

Reggenze di uffici municipali

Con recente provvedimento, il Prefetto ha affidato la reggenza degli uffici municipali di Cordovado al Segretario Pietro Da Re e quella di Amaro al Segretario Vittorio Della Pietra.

Assegni familiari

L'Istituto Nazionale Fascista della Previdenza Sociale comunica che gli assegni familiari previsti a favore dei lavoratori richiamati alle armi, non competono ai lavoratori che, al momento del richiamo alle armi, prestarono la loro opera alla dipendenza di terzi, in Africa Orientale Italiana. Per gli operai che si trovino in tali condizioni, è attualmente in corso di studio uno speciale provvedimento per la concessione di un trattamento sostitutivo del beneficio degli assegni familiari.

Le domande tendenti ad ottenere tale trattamento, dovranno essere inoltrate, dopo che il provvedimento verrà approvato, al Fondo Assistenza Malattie Africa Italiana (via Ferdinando di Savoia, n. 6 - Roma).

Acquisti di fave spezzate

La Sezione provinciale dell'Alimentazione comunica che i dettaglianti che desiderino acquistare fave spezzate, devono farne richiesta entro il 15 corrente alla Sezione provinciale dell'Alimentazione che, nei limiti delle disponibilità, disporrà per le immediate assegnazioni.

Prezzi massimi di vendita del cuoio nero per sellerie e bardature

Il Ministero delle Corporazioni ha stabilito i seguenti prezzi massimi di vendita del cuoio nero per sellerie e bardature:

Spessore mm. 2 a 3 L. 38 al kg. (cuoio spaccato) — id. mm. 3 a 4 L. 32 (cuoio spaccato) — id. 4 a 5 L. 27 (cuoio a pieno, spessore non spaccato).

Ricorsi di pensione di guerra

Il Comitato provinciale dell'Associazione famiglie Caduti in guerra, informa gli interessati che a norma dell'art. 3 del R. Decreto 6 febbraio 1942 n. 50, l'Associazione collaborerà a mezzo di un proprio rappresentante, con la Procura generale della Corte dei Conti, per l'istruttoria dei ricorsi pendenti.

Fa poi notare la disposizione dell'art. 1. del decreto in parola, per cui nei ricorsi degli analfabeti il segno di croce può essere vistato dal dirigente di questo Comitato provinciale, mentre finora era valido esclusivamente il visto del Podestà. Lo stesso articolo 1. dispone che per gli infermi di mente, cui non sia stato ancora nominato il legale rappresentante o il tutore provvisorio, il ricorso e validamente sottoscritto dalla moglie o da un figlio maggiorenne, o in loro mancanza, da uno dei genitori, ovvero da chi ne abbia la custodia e comunque lo assista; quindi anche da un rappresentante di questo Comitato.

ATTI FEDERALI

Fascio di Torviscosa

In data 5 maggio 1942 XX è stata deliberata la nomina del fascista Ferruccio Vidali fu Luigi a Componente il Direttorio del Fascio di Combattimento di Torviscosa, in sostituzione del camerata Antonio Clessi di Arturo.

Fascio di Casarsa

In data 5 maggio 1942 XX è stata deliberata la nomina del fascista Riccardo Castellani, Commissario straordinario del Fascio di Combattimento di Casarsa, a Segretario politico del Fascio stesso.

Fascio di Roveredo in Piano

In data 1 maggio 1942 XX sono state deliberate le seguenti nomine riguardanti il Fascio di Combattimento di Roveredo in Piano:

Carlo Barbariol, Vice Segretario politico; Sante Del Piero, Olivo Redivo, Luigi Zorzit, Riccardo Michelazzi, Giuseppe Cadelli, Componenti il Direttorio.

Fascio di Latisana

In data 5 maggio 1942 XX è stata deliberata la nomina del fascista Mario Urban fu Antonio a Componente il Direttorio del Fascio di Combattimento di Latisana.

Fascio di Polcenigo

In data 3 maggio 1942 XX sono state deliberate le seguenti nomine riguardanti il Fascio di Combattimento di Polcenigo:

Aleardo Zanin fu Luigi e Generio Cosmo fu Giacinto a Componenti il Direttorio; Ferruccio Dal Min fu Antonio, capo settore; Vittorio De Riz di Giacomo, Umberto Rovere di Giuseppe, Giuseppe Bravin fu Antonio, capi nucleo;

in sostituzione dei camerati:

Ermenegildo Zaia e Livio Baldracchi di Basilio, Componenti il Direttorio; Giuseppe Fantin fu Angelo, capo settore; Marco Quaia e Biagio Fiorentina di Giacomo, capi nucleo.

Gruppo rionale «A. Salvato»

In data 2 maggio 1942 XX è stata deliberata la nomina del fascista dott. Livio Rubini di Domenico a Consultore del Gruppo rionale fascista «Arturo Salvato».

Gruppo rionale «G. Gentile»

In data 2 maggio 1942 XX è stata deliberata la nomina del fascista Sante Quaino fu Giuseppe a Capo Nucleo del Gruppo rionale fascista «Giuseppe Gentile».

Gruppo rionale «A. Giorgini»

In data 2 maggio 1942 XX è stata deliberata la nomina del fascista Vittorio Deotto di Giovanni a Capo Nucleo del Gruppo rionale fascista «Alfredo Giorgini».

In data 2 maggio 1942 XX è stata deliberata la nomina del fascista Alberto Beltrame fu Antonio a Consultore del Gruppo rionale fascista «Alfredo Giorgini».

In data 2 maggio 1942 XX è stata deliberata la nomina del fascista Antonio Nazzi fu Antonio a Capo Nucleo del Gruppo rionale fascista «Alfredo Giorgini».

In data 2 maggio 1942 XX è stata deliberata la nomina del fascista Ermenegildo Bulfoni a Capo Nucleo del Gruppo rionale fascista «Alfredo Giorgini».

IL SEGRETARIO FEDERALE

G. I. L.

Il Parco dei divertimenti sarà inaugurato domenica

Domenica 10 corrente alle ore 10, sarà inaugurato il parco dei divertimenti per i Figli della Lupa nello spazioso cortile dell'Asilo Marco Volpe, inaugurazione che non ha avuto luogo domenica scorsa causa il maltempo.

Il parco offrirà ai bambini del capoluogo ore di sano divertimento, di viva e spensierata giocondità. L'esuberanza giovanile troverà qui libera manifestazione. In ambiente di chiassosa spensieratezza il moto delle altalene si alternerà alle corse rumorose e liete attraverso il giardino. Ne risulterà giovamento al fisico, serenità, avvicinamento in ambiente di comuni giochi dei fanciulli di carattere più diverso con conseguente miglioramento delle piccole individualità dei bimbi che fuori dalle mura domestiche, dai chiusi e spesso angusti ambienti delle case moderne, trascorreranno qualche ora in una atmosfera di sana e vera ricreazione. A garanzia che non abiano a verificarsi inconvenienti e a mantenere l'esuberanza dei piccoli lungi da ogni malanno, incaricate del Comando Federale collaboreranno con le mamme che certamente vorranno aderire numerose a questa iniziativa della Gil accompagnando i loro bimbi al sano svago che viene ad essi offerto.

Gli affitti nelle stazioni climatiche e balneari non dovranno superare l'importo dello scorso anno

ROMA, 7.

Con disposizioni in corso i Prefetti del Regno sono stati autorizzati ad emanare decreti per regolare i contratti di affitto nelle stazioni climatiche e balneari, allo scopo di evitare che l'importo dei fitti degli appartamenti ammobiliati e delle camere ammobiliate non superi l'importo dell'anno decorso.

I decreti indicheranno le sanzioni da comminarsi a carico dei trasgressori.

I lavori di restauro del Santuario di Barbana saranno inaugurati domenica

Domenica prossima 10 corrente con solennità saranno inaugurati i lavori di restauro del Santuario della Madonna di Barbana — rimasto seriamente danneggiato, com'è noto, da un incendio — e la nuova casa del Pellegrino. La cerimonia assumerà particolare importanza per la presenza di S. A. mons. Carlo Margotti Principe Arcivescovo di Gorizia.

Il programma delle funzioni è il seguente: dalle ore 5 alle 12: S.te Messe continuate ogni mezz'ora; alle ore 7 Messa prelatizia con Comunione generale del Padre dottor Ignazio Beschin, ministro provinciale; alle ore 8 Messa con mottetti e pellegrinaggio diocesano della Gioventù italiana di Azione Cattolica; alle 9 arrivo e ricevimento dell'Arcivescovo; ore 9.30 benedizione della Casa del Pellegrino; ore 10 solenne pontificale con Omelia; dopo il pontificale, solenne processione con la Taumaturga statua della Madonna attorno all'isola di Barbana; infine «Te Deum» e trina benedizione.

Per l'ammissione agli esami di radiotelegrafista delle navi mercantili

ROMA, 7.

L'amministrazione delle Poste e dei Telegrafi comunica che le domande di ammissione agli esami per il conseguimento del certificato internazionale di radiotelegrafista delle navi mercantili devono essere spedite al Ministero delle Comunicazioni non oltre il 30 giugno.

Lana per i soldati

Fervore di offerte in Friuli

Il popolo di Udine ha prontamente raccolto la parola d'incitamento rivolta a tutti i cittadini: lana per i soldati!

L'offerta infatti, quella che si va compiendo, in città e nella provincia, è una nobile gara. Vuol dire che è stato compreso in tutta la sua magnifica portata, l'appello delle nostre gerarchie alla gente friulana, che non poteva rimanere inascoltato.

I risultati finora raggiunti ci permettono di affermare che è spontanea più che mai la volontà dell'offerta, perchè vuole esprimersi come una incondizionata corrispondenza diretta fra cittadini e soldati. Un atto, dunque, di coscienza guerriera volitiva ed energica. Dare lana all'Esercito non è privilegio di pochi, ma vita ed essenza per tutti.

Ma, domani, celebrazione dell'Esercito, e dell'Impero, assisteremo ad un ancor più generoso slancio dell'offerta della popolazione. Dare lana nella giornata di domani è il compito migliore riserbato ai cittadini, che tutti ci vincola nel fermo proposito di facilitare e coordinare tutte le iniziative e tutte le opere di chi combatte.

Perchè domani l'offerta ha da essere più particolarmente una plebiscitaria manifestazione di gratitudine ai gloriosi combattenti, ispirata non solo dal grande amore per la Patria in armi, ma soprattutto da una saggia praticità di propositi nel pieno sviluppo della guerra fascista contro tutti i nemici. Domani è dunque necessario riconfermare la spontaneità dell'offerta generosa ed eccitatrice della lana, per richiamarci alle nostre tradizioni, ai nostri eroismi, alle nostre glorie, perchè vibri l'eco della nostra volontà dell'Impero, perchè Guerra e Impero sono per noi una professione di fede fascista, quella che è sempre stata nel tempo di Mussolini arra ed auspicio di vittoria.

Dare lana ai soldati è un dovere assunto con il solo proposito di servire la Patria.

Dare lana ai soldati significa premiare la fiducia sincera di chi marcia sotto i gagliardetti in prima linea.

Dare lana ai soldati è un appello della Patria.

Quale gioia maggiore di quella di riuscire in qualche modo utili alla Patria in armi?! DATE LANA ai COMBATTENTI!

Madri friulane

Segnaliamo per il suo patriottismo la massaia rurale Margherita Bran De Luca di Roveredo in Piano, che ha offerto per i combattenti un materasso di lana pesante Kg. 9,300.

Mostra della tecnica alle professionali "Bianchini"

La direzione delle scuole professionali femminili «Bianchini» di via Grazzano, 16, ha allestito per domenica prossima 10 corrente la Mostra della tecnica.

La visita — libera a tutti — ai vari laboratori, in piena efficienza, avrà inizio alle ore 9, terminerà alle 12 per essere ripresa alle 14, fino alle 18.

Unione lavoratori del commercio

Rapporto ai dirigenti sindacali degli addetti combustibili solidi

L'Unione provinciale fascista lavoratori del Commercio comunica che il giorno 9 corrente alle ore 19,30 nella propria sede sono convocati a rapporto i dirigenti sindacali componenti il direttorio del Sindacato provinciale fascista lavoratori addetti commercio combustibili solidi. Sono in esame numerosi problemi che interessano la categoria rappresentata e pertanto i convocati non devono mancare.

Festività nazionale 9 maggio ai lavoratori del commercio

L'Unione provinciale fascista dei lavoratori del commercio comunica che in conformità al vigente calendario delle festività, la giornata del 9 maggio è lavorativa.

Resta comunque invariato quanto stabilito dal Contratto collettivo nazionale 10 maggio 1938, per il pagamento delle festività nazionali ai lavoratori del commercio il cui art. 2 prescrive che in aggiunta alla normale retribuzione deve essere corrisposto un importo pari alla retribuzione stessa intendendosi per tale, quella che percepiscono secondo il normale orario giornaliero.

Pertanto nella ricorrenza della fondazione dell'Impero (9 maggio) dovrà essere corrisposta ai lavoratori la doppia retribuzione.

La Banca Commerciale alla Fondazione "Città di Udine"

Per onorare la memoria del compianto Ermanno Tumagnini la Banca Commerciale Italiana ed il suo personale hanno offerto L. 500 a mezzo del nostro giornale, alla Fondazione «Città di Udine» per l'8° Alpini.

Offerte pro Chiese povere in memoria della march. di Colloredo

Per onorare la memoria della marchesa Costanza di Colloredo Mels sono state fatte alla Pia Opera delle Chiese Povere — della quale la scomparsa è stata presidente — le seguenti oblazioni: co. Nicolò de Claricini di Bottenicco, lire 50, marchesa Camilla de Concina, 50; Ines Pontoni, 50; Maria Simonetti, 50; Teresa Cacitti Rubini, 50; Bianca Faldi, 20; Giulia Salterio Broili, 20.

Bianca Morelli de Rossi in memoria della madre Angela Barichella, ha offerto lire 50.

Echi di un incidente avvenuto in viale Vat

Alcune sere or sono — ne diamo solo oggi notizia a denuncia avvenuta — un deplorevole incidente accadeva in viale Vat, verso Godia: una quindicina di giovani dai trenta ai trentacinque anni, evidentemente un po' brilli e probabilmente per fare dello spirito — di brutto gusto però —, fermavano alcune persone che provenivano in bicicletta da Udine. Erano buone ed oneste persone a diporto, le quali venivano fermate dalla allegra combricola ed invitate a spiegare loro chi erano e dove andavano. Fra le persone fermate c'era pure un agente della locale Questura, Gio. Batta Stefani, il quale per comprovare la propria qualifica esibiva la tessera. A questo punto nasceva un pugilato ed un pugno colpiva al naso lo Stefani che riportava una lesione giudicata guaribile poi all'Ospedale Civile in una quindicina di giorni. Autore del pugno sarebbe stato Domenico Coiutti di Albino, il quale veniva tradotto in Questura assieme agli altri della vivace brigata: Luigi Del Bianco, Leonardo Gentilini, Virginio Casarsa, Ugo Gentilini ed anche il padre del Coiutti, Albino di 60 anni, il quale si sarebbe espresso in termini non corretti nei riguardi dello Stefani. Dopo i primi accertamenti anche gli altri giovani ch'erano stati fermati sono stati rilasciati: i sunnominati invece venivano passati alle carceri in attesa di ulteriori accertamenti. Ieri sera anche costoro sono stati rilasciati. Del fatto si sta ora interessando il Procuratore del Re Imperatore.

Bimba travolta e uccisa da un autocarro

Una mortale disgrazia stradale avveniva l'altro giorno nel tardo pomeriggio sulla strada nazionale nei pressi di Zompicchia di Codroipo: una bimba di quattro anni, Odolinda Marchetti di Michele, uscita dal portone di casa, si accingeva ad attraversare la strada. In quel mentre sopraggiungeva un autocarro guidato da certo Felice Meriggi, il quale, malgrado gli sforzi fatti per evitare la sciagura, investiva in pieno la bimba travolgendola sotto le ruote. La piccina è stata raccolta priva di sensi ed in condizioni disperate; infatti pochi istanti dopo decedeva per trauma alla nuca.

Smarrimento

E' stata smarrita cagna Setter bianca paraggi Vat rispondente nome Mara. Mancia competente portandola o dandone indicazione Martegani Albergo Croce di Malta.

Bollettino demografico

COMUNE di UDINE

7 maggio 1942 XX

NATI	1
MORTI	6
MATRIMONI	--

Nascite

Tabessa Gabriella (I nato) di Ermes e di Bianca Saracino.

Morti

Colantti Maria di Ermanno di minuti 15; Tamagnini Ermanno di Lapo di anni 20 ragioniere; Baschini Luigi fu Gio. Batta di anni 65 manovale; Feruglio Ferruccio di Attilio di anni 46 fucchista; Pezzetta Mariapia di Ottaviano di mesi 18; Malero Artemia di Luigi di anni 19 domestica.

IL GIORNO

Venerdì, 8 maggio (128-237) S. Vittore martire

TRATTORIA COMUNALE

Mattina: spaghetti, fagioli, riso e fagioli, pesce in umido e fritto, uova, fegato, polenta, contorni.

Sera: crema di piselli, pesce, frittata, contorni.

OGGI ALLA RADIO

Da tutte le stazioni dell'Eiar: Ore 7.30, 8.15, 13, 14, 17, 20, 22.45: Giornale radio — 7.45, 8.30, 18: Notizie a casa dai combattenti e dai militari dislocati in territori occupati dalle nostre truppe — 10: Radio scolastica per scuole superiori - 10.45: Radio scolastica per scuole elementari — 11.15, 16: Trasmissione per le Forze Armate — 17.15: Camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane — 17.50: Musica varia — 19.15: Radio rurale — 19.25: Trenta minuti nel mondo — 20.20: Commento ai fatti del giorno.

PRIMO PROGRAMMA

Ore 12.20: Radio sociale — 13.20: Le belle canzoni di ieri e di oggi con orchestra diretta dal m. Petralia - 14.15: Orchestra classica diretta dal m. Manno - 20.30: Canzoni del tempo di guerra — 20.55: Orchestra Cetra diretta dal m. Barzizza — 21.25: «Castelli di prua» scena radiofonica di Molca e Quarzolo — 22: Concerto diretto dal m. Michele Maciocco — 23: Orchestra della canzone diretta dal m. Angelini.

SECONDO PROGRAMMA

Ore 12.40: Complesso caratteristico diretto dal m. Prat — 20.40: Trasmissione dal «Comunale» di Bologna di «Gioconda e il suo Re» commedia in tre atti di G. Forzano e musica di Carlo Jachino; interpreti principali Afro Poli, Margherita Carosio; direttore Oliviero De Fabritiis.

Il prof. Giuseppe Molinis e Maria Chizzola annunciano con gioia la nascita di *Giovanni* loro secondogenito.
Udine-Tolmezzo 3-5-42-XX

SPETTACOLI

TEATRI

PUCCINI - Domani Comp. Ricci con ORATE CIVILE - Biglietteria aperta dalle 10 ant.

CINEMATOGRAFI

ODEON - SORELLA DI LATTE - Con Herry Garant e N. Lemonnier. - Ore 17.

SAVOIA - RIPUDIATA - Con L. Lamarque e A. Irusta. - Ore 17.

IMPERO - PECCATI D'AMORE - Con Kate von Nagy e L. Englisch. - Ore 17.

CECCHINI - CROCIERA D'AMORE - Ore 17.

DOPOLAVORI

DOPOLAVORO FERROVIARIO SEI BAMBINE E IL PERSEO. Grande capolavoro di Forzano - Ore 16.

FEDERAZIONE DEI FASCI DI COMBATTIMENTO

Disposizioni per la celebrazione della Giornata dell'Esercito e dell'Impero

In ottemperanza a quanto stabilito dal Foglio di Disposizioni del P.N.F. si dispone che il 9 Maggio, giornata dell'Esercito e dell'Impero, venga, nel Capoluogo ed in Provincia, celebrata nel modo seguente:

Nel Capoluogo

I Componenti il Direttorio Federale, il Direttorio del Fascio di Combattimento, il Capo di S. M. della G.I.L., i Presidenti provinciali delle Associazioni Mutilati e Combattenti e i Comandanti dei reparti d'Arma si raduneranno presso la Casa del Littorio alle ore 9 precise per accompagnare il Segretario Federale che porterà il saluto delle Camicie Nere friulane all'Autorità Militare più elevata in grado del Presidio.

Alle ore 10,30 il Direttorio federale al completo il Direttorio del Fascio di Combattimento di Udine e il Capo di S.M. della G.I.L. interverranno alla cerimonia della consegna delle decorazioni al V. M., che avrà luogo alla Caserma «Pio Spaccamela» dell'11. Reggimento Genio.

A questa cerimonia interverranno pure reparti armati della G.I.L. e rappresentanze delle Associazioni e reparti d'Arma con relative bandiere o gagliardetti.

Una centuria armata di formazione della G.I.L. si porterà a rendere omaggio ai sacrari, alle lapidi, ai monumenti eretti alla memoria dei Caduti nelle caserme militari.

Alle ore 13,45 al Cinema Odeon avrà luogo la manifestazione in onore delle Forze Armate del Presidio di Udine. Dopo che il Segretario Federale, Presidente del Dopolavoro provinciale, avrà consegnato al Comandante del Presidio N. 350 assegni da L. 25 cadauno da destinarsi ai militari più bisognosi e meritevoli, seguiranno canzoni di guerra eseguite da cori militari, una lotteria gratuita con sorteggio di premi in denaro e quindi verranno proiettati i documentari «Il Covo» e «Le fiamme verdi».

Alla stessa ora al Cinema «Cecchini» e Dopolavoro Ferroviario, saranno organizzati, per i militari, appositi spettacoli cinematografici e lotterie.

Presso gli Uffici Combattenti dei Gruppi rionali, dalle ore 16 alle 19, gerarchi comandati riceveranno le famiglie dei combattenti.

Al Teatro-Cinema della G.I.L., alle ore 16,30, l'Istituto Fascista dell'Africa Italiana effettuerà il raduno dei propri associati. A detto raduno interverranno rappresentanze dei Gruppi rionali, del G.U.F., della G.I.L., dei Fasci femminili, del Gruppo d'Azione Nizzarda, delle Associazioni combattentistiche e di Arma e Legionari d'Africa. Il camerata Primo Zanotti rievocherà ai presenti il 173. anniversario della battaglia di Pontenuovo combattuta dai Còrsi contro i Francesi. Farà seguito una radio trasmissione dei canti d'Africa.

L'organizzazione della suddetta rievocazione è affidata all'Istituto di Cultura Fascista in accordo col locale Gruppo d'Azione Nizzarda.

Alle ore 17.45 il Dopolavoro provinciale, in collaborazione col Fascio femminile, distribuirà ai militari degenti presso gli Ospedali Militari N. 100 assegni da L. 25 ciascuno, generi di conforto, cartoline e carta da lettere.

Sempre alle ore 17.45, all'Ospedale Militare di Via Pracchiuso, la centuria corale della G.I.L. eseguirà un programma di canzoni di guerra.

Alle ore 20,30 i Presidenti dei Dopolavoro rionali, in accordo con i rispettivi Fiduciari, organizzeranno trattenimenti vari. A questi trattenimenti dovranno essere invitati i familiari dei Caduti, dei combattenti e dei richiamati alle armi.

Per le manifestazioni presso i Gruppi rionali fascisti, l'organizzazione è affidata al Vice Segretario del Fascio di Combattimento di Udine in collaborazione col Segretario del Dopolavoro Provinciale.

In provincia

Formazioni della G.I.L., nelle prime ore del pomeriggio, previ accordi con i Comandanti di presidio, nei centri ove esistono caserme, vi si porteranno per rendere omaggio ai sacrari, alle lapidi e monumenti che ricordano i Caduti.

Presso gli Uffici Combattenti di tutti i Fasci saranno predisposti turni di gerarchi per il ricevimento delle famiglie dei Caduti.

I Dopolavoro della Provincia ed i Segretari politici nei cui Fascio non esistano Dopolavoro, organizzeranno:

a) spettacoli teatrali e cinematografici;

b) pesche e lotterie gratuite, con sorteggio di premi;

c) distribuzione su indicazione dei rispettivi Comandi di Presidio, di premi in denaro ai militari più bisognosi e meritevoli.

Tali manifestazioni e provvidenze dovranno essere dedicate tanto ai militari di stanza nei centri urbani, quanto a quelli dislocati in località eccentriche, isolate o disagiate.

Disposizioni di carattere generale

I Fasci ed i Gruppi rionali continueranno la raccolta della lana e degli indumenti e tessuti di lana.

IL SEGRETARIO FEDERALE

Altre decorazioni al valor militare che saranno consegnate domani

Abbiamo dato notizia ieri, diffusamente come sarà celebrata nella nostra città la «Giornata dell'Esercito».

Ricorderemo che dopo la commemorazione della ricorrenza nelle singole caserme, effettuata alle ore 8,30 da parte dei rispettivi comandanti di Corpo e di Reparto, alle ore 10.30 seguirà nella Caserma «Pio Spaccamela» dell'11. Genio, la distribuzione delle ricompense al Valor Militare presenti la truppa in armi, autorità, rappresentanze, organizzazioni della Gil.

All'elenco delle decorazioni, da noi ieri pubblicato, debbonsi aggiungere le seguenti:

Medaglie d'argento

Al *S.Ten. Domenico Quattrini*, con la seguente motivazione:

«Comandante di plotone mitraglieri, durante un violentissimo attacco nemico, per mettersi in condizioni di cagionargli gravi perdite, no esitava portarsi con una mitragliatrice in zona battutissima dal fuoco avversario. Gravemente ferito, e caduti quasi tutti i serventi dell'arma, resisteva fino al completo infrangersi dell'attacco». - Briaza (Grecia), 5 novembre 1940 XIX.

Al *serg. magg. Umberto Toneatti*, con la seguente motivazione:

«Vice comandante di plotone mitraglieri, accortosi che il nemico tentava di cadere sul fianco del proprio reparto, di iniziativa, alla testa di pochi uomini, si lanciava all'assalto e con un nutrito lancio di bombe a mano, riusciva a sventare il tentativo. Visto rinnovarsi l'attacco, benchè ferito, ritornava all'assalto e con maggior impeto, riusciva a ricacciare definitivamente l'avversario, riportando una seconda e più grave ferita». - Briaza (Grecia), 5 novembre 1940 XIX.

Medaglie di bronzo

Al *serg. Siro Turrusini*, con la seguente motivazione:

«Comandante di squadra esploratori, esplicava con molto coraggio e perizia i compiti che a volta a volta gli venivano affidati. Rimasto ferito durante un combattimento, l'ufficiale comandante di un plotone ne assumeva il comando e lo portava con perizia e valore all'assalto conseguendo il successo». - Briaza (Grecia), 5 novembre 1940 XIX.

Al *caporale Cella Umberto*, con la seguente motivazione:

«Durante un attacco nemico, con ardimento e sprezzo del pericolo, si lanciava due volte al contrassalto, alla testa della propria squadra riuscendo sempre a volgere in fuga l'avversario. Malgrado la violenta reazione nemica accorreva in soccorso di compagni feriti e sostituitosi poi al tiratore di una mitragliatrice, contribuiva col fuoco di questa, ad alleggerire la pressione avversaria. Ferito gravemente alla scapola, persisteva nell'azione finchè, per evitare d'essere catturato, rientrava nelle nostre linee con l'arma sulle spalle». - Briaza (Grecia), 5 novembre 1940 XIX.

***

Alla suddetta cerimonia, potranno assistere i famigliari e gli amici dei decorandi, da un apposito posto riservato. La cerimonia, com'è noto, avrà inizio alle ore 10.30 precise.

Le manifestazioni ricreative organizzate dal Dopolavoro Provinciale negli ospedali militari e per i soldati del Presidio

In seguito ad accordi presi con il Comando di Presidio, il Dopolavoro Provinciale ha concretato per la «IV Giornata del Soldato» un programma di provvidenze ricreative ed assistenziali a favore dei ricoverati negli Ospedali militari di Udine, programma che sarà svolto in stretta collaborazione con il Fascio femminile e la Gil.

Il programma è stato così fissato:

Ospedale Principale: alle ore 17,45 saranno distribuiti dei generi di conforto (biscotti, vino, ecc.), cartoline e carta da lettere; una centuria corale della Gil di Udine svolgerà un programma di canzoni di guerra; il Segretario Federale, presidente del Dopolavoro Provinciale, consegnerà al Direttore dell'Ospedale N. 100 assegni da L. 25 ciascuno, da distribuirsi a soldati degenti nei varii ospedali militari della città, più meritevoli e più bisognosi.

Ospedale della Misericordia: alle ore 16.30 sarà effettuata la distribuzione di generi di conforto, cartoline, carta da lettere.

Alla stessa ora, uguale distribuzione sarà effettuata nell'Ospedale delle Giannelline in via Maniago ed in quello del Seminario Arcivescovile.

***

Per la ricorrenza, il Dopolavoro Provinciale sempre vicino con affettuoso, premuroso slancio ai camerati in grigio-verde ha provveduto ad organizzare per essi varie manifestazioni ricreative.

Al Cinema-Teatro Odeon si svolgerà la manifestazione ufficiale alla presenza delle autorità, con inizio alle ore 13.45. Sarà presentato uno spettacolo cinematografico e saranno eseguite canzoni del tempo di guerra da parte di gruppi corali militari. Seguirà l'estrazione di una lotteria dotata di 25 premi in denaro di L. 25 ciascuno, fra i militari presenti. In tale circostanza il Segretario Federale, quale dimostrazione dei vincoli di fraternità salda e viva esistente fra i camerati alle armi e le Camicie nere, procederà alla consegna di 350 assegni di L. 25 ciascuno, al Comandante del Presidio Militare. Tali assegni saranno poi ripartiti fra gli enti interessati a cura del Comando di Divisione.

Al Cinema Cecchini alle ore 13.45 si svolgerà uno spettacolo cinematografico e sarà proceduto all'estrazione di una lotteria fra i militari presenti, di 25 premi di L. 25 ciascuno.

Nel Cinema-Teatro del Dopolavoro Ferroviario, in via Cernaia, a cura di quella presidenza sempre pronta con spirito di solidarietà e con generosità ad offrire il proprio contributo a favore dei camerati alle armi, offrirà uno spettacolo cinematografico durante il quale sarà proceduto pure alla distribuzione di generi di conforto a tutti i militari presenti.

Il Dopolavoro «E. Beltrame», non volendo rimanere estraneo alla manifestazione di affetto e di simpatia verso le Forze Armate e non potendo d'altra parte, in seguito al programma già prestabilito dal Comando Militare, accogliere nel proprio locale dei militari, ha deciso di offrire con inizio alle ore 20.30 uno spettacolo cinematografico alle famiglie dei richiamati appartenenti al 3° Gruppo Rionale.

Ai cavalieri in congedo

Il Comando dello Squadrone di Udine del Reggimento cavalieri d'Italia invita i cavalieri in congedo liberi da impegni a intervenire sabato 9 corrente alle ore 10.30 alla cerimonia che si svolgerà nella Caserma «Spaccamela» dell'11° Reggimento Genio in occasione della giornata celebrativa dell'Esercito per la consegna di decorazioni al valor militare.

La Giornata della tecnica

Operazioni di revisione di un motore di aeroplano al R. Istituto Tecnico Industriale «A. Locatelli»

Elenco delle attività

che saranno svolte dai Fasci della Provincia dall' 8 al 15 maggio 1942 - XX

Venerdì 8 maggio XX - CERVIGNANO, ore 18.30: Riunione dei dirigenti Gil - AQUILEIA, ore 21: Riunione della consulta, dei capi settore e nucleo del gruppo rionale fascista di Fiumicello - PASIANO DI PORDENONE, ore 16: Riunione dei dirigenti ufficio combattenti - SAN QUIRINO, ore 20: Riunione dei dirigenti Gil - BUIA, ore 17: Riunione del direttorio - ARTEGNA, ore 20: Riunione dei capi settore e nucleo - SPILIMBERGO, ore 18: Riunione del direttorio e dirigenti Gil - RONCHIS, ore 20: Riunione dei capi settore e nucleo.

Sabato 9 maggio XX - CAMPOLONGO al TORRE, ore 20: Riunione dei dirigenti Gil - CHIOPRIS, ore 18: Riunione dei dirigenti Gil - PASIAN DI PRATO, ore 21: Riunione del direttorio, dei capi settore e nucleo - TAVAGNACCO, ore 20.30: Riunione dei dirigenti Gil - MARTIGNACCO, ore 20: Riunione dei capi settore e nucleo - MERETO DI TOMBA, ore 20.30: Riunione dei capi settore e nucleo - CAVAZZO CARNICO, ore 19: Riunione dei dirigenti Gil - TREPPO CARNICO, ore 19: Riunione dei capi nucleo - ARTA, ore 15: Riunione dei gerarchi locali - PALUZZA, ore 20: Riunione del direttorio - VILLA SANTINA, ore 20.30: Riunione del direttorio - PORPETTO, ore 21: Riunione del direttorio e capi settore - DIGNANO, ore 15: Riunione dei dirigenti Gil maschile e femminile - FLAIBANO, ore 15: Riunione dei dirigenti Gil maschile e femminile - RIVE D'ARCANO, ore 20: Riunione dei capi settore e nucleo - S. DANIELE, ore 15: Riunione dei dirigenti Gil - SACILE, ore 18: Riunione del direttorio - FONTANAFREDDA, ore 21: Riunione della Commissione disciplina - POLCENIGO, ore 20: Riunione del direttorio - BRUGNERA, ore 18: Riunione dei capi settore e nucleo - BUDOIA, ore 18: Riunione dei dirigenti Gil - AVIANO, ore 17: Riunione dei capi settore e nucleo - CIVIDALE, ore 20.30: Riunione del direttorio - ROVEREDO IN PIANO, ore 18: Riunione dei capi settore e nucleo - TIEZZO, ore 20.30: Riunione dei capi settore e nucleo e dirigenti Gil - PORDENONE, ore 18: Riunione dei fiduciari gruppi rionali - AZZANO DECIMO, ore 20: Riunione del direttorio - BERTIOLO, ore 21: Riunione del direttorio - VARMO, ore 17: Riunione del direttorio - POZZUOLO, ore 17.30: Riunione dei dirigenti Gil - PRADAMANO, ore 20.30: Riunione del direttorio - ARBA, ore 20: Riunione dei capi settore, dirigenti Gil e organizzazione capillare - RESIUTTA, ore 20.30: Riunione del direttorio e capi nucleo - SAURIS, ore 18: Riunione del direttorio, dei capi settore e nucleo.

Domenica 10 maggio XX - FORNI DI SOPRA, ore 11: Riunione del direttorio, dei capi settore e nucleo - RIGOLATO, ore 19: Riunione dei dirigenti Gil - VERZEGNIS, ore 10: Riunione dei capi settore - AIELLO, ore 20: Riunione del direttorio, dei capi settore e nucleo - VISCO, ore 11: Riunione del direttorio e capi nucleo - TRIVIGNANO, ore 10.30: Riunione del direttorio, dei capi settore e nucleo - BICINICCO, ore 10.30: Riunione dei dirigenti organizzazione capillare - CAMPOFORMIDO, ore 11: Riunione dei dirigenti Fascio femminile - AMARO, ore 20: Riunione del direttorio - COSEANO, ore 10: Riunione del direttorio - FAGAGNA, ore 11: Riunione del direttorio - MORUZZO, ore 10: Riunione del direttorio - RAGOGNA, ore 9: Riunione dei capi settore e nucleo - FONTANAFREDDA, ore 15: Riunione del direttorio - BUTTRIO, ore 11: Riunione del direttorio - GRIMACCO ore 11: Riunione del direttorio - MOIMACCO, ore 11: Riunione dei dirigenti del Dopolavoro - REMANZACCO, ore 11: Riunione dei dirigenti Gil - SAVOGNA, ore 11: Riunione del direttorio - S. LEONARDO ore 11: Riunione del direttorio - SAN PIETRO AL NAT., ore 11: Riunione dei dirigenti Gil - CORDENONS, ore 10: Riunione dei capi settore e nucleo - MORTEGLIANO, ore 11: Riunione dei dirigenti Gil - LESTIZZA, ore 11: Riunione dei dirigenti Gil - FANNA, ore 10: Riunione dei capi settore e dirigenti Gil - VIVARO, ore 11: Riunione del direttorio, dei capi settore e dirigenti Gil - CLAUT, ore 17: Riunione del direttorio, dei capi nucleo, dirigenti Gil e Fascio femminile - MONTEREALE CELLINA, ore 18: Riunione del direttorio, dei capi settore, dirigenti Gil e Fascio femminile - SPILIMBERGO, ore 10.30: Riunione dei capi settore e capi nucleo - DOGNA, ore 14: Riunione dei dirigenti Gil - SEDEGLIANO, ore 11: Riunione dei gerarchi locali.

Lunedì 11 maggio XX - PRATO CARNICO, ore 20: Riunione del direttorio e dirigenti Gil - OVARO, ore 18: Riunione dei capi settore e dei capi nucleo - RAVASCLETTO ore 18: Riunione del direttorio - TOLMEZZO, ore 18: Riunione del direttorio - MAGNANO, ore 20: Riunione del direttorio - AMPEZZO, ore 15: Riunione dei gerarchi locali.

Martedì 12 maggio XX - S. VITO AL TAGL., ore 20: Riunione dei dirigenti organizzazione capillare - CASARSA, ore 20: Riunione dei dirigenti organizzazione capillare - CHIONS, ore 20: Riunione dei dirigenti organizzazione capillare - CORDOVADO, ore 20: Riunione dei dirigenti organizzazione capillare - MORSANO AL TAGL., ore 20: Riunione dei dirigenti organizzazione capillare - PRAVISDOMINI, ore 20: Riunione dei dirigenti organizzazione capillare - SESTO AL REGHENA, ore 20: Riunione dei dirigenti organizzazione capillare - VALVASONE, ore 20: Riunione dei dirigenti organizzazione capillare - TAIPANA, ore 20: Riunione del direttorio e capi settore - CASSACCO, ore 20: Riunione dei capi settore e nucleo - TARCENTO, ore 20: Riunione del direttorio - LUSEVERA, ore 20: Riunione del direttorio - S. GIORGIO DI NOGARO, ore 21: Riunione del direttorio, dei capi settore e nucleo - SACILE, ore 18: Riunione dei dirigenti organizzazione capillare - VENZONE, ore 20: Riunione del direttorio - FORNI AVOLTRI, ore 15: Riunione del direttorio.

Mercoledì 13 maggio XX - COMEGLIANS, ore 19: Riunione dei dirigenti Gil - BAGNARIA ARSA, ore 20.30: Riunione del direttorio, dei capi settore e nucleo - MUZZANA, ore 21: Riunione dei dirigenti Gil - TORVISCOSA, ore 21: Riunione dei dirigenti Gil - FIUME VENETO, ore 18: Riunione della consulta ufficio dei combattenti - PRADAMANO, ore 20.30: Riunione dei capi settore e nucleo.

Giovedì 14 maggio XX - PORCIA, ore 19: Riunione dei dirigenti Gil - CODROIPO, ore 11: Riunione dei capi settore e nucleo - BERTIOLO, ore 21: Riunione dei capi settore e nucleo - POZZUOLO, ore 11: Riunione dei capi settore.

Venerdì 15 maggio XX - BASILIANO, ore 20.30: Riunione del direttorio, dei capi settore e nucleo - TOLMEZZO, ore 17: Riunione dei dirigenti Gil - TRICESIMO, ore 18: Riunione del direttorio - MAIANO, ore 20.30: Riunione del direttorio - SACILE, ore 18: Riunione dei capi settore e nucleo - SPILIMBERGO, ore 18: Riunione del direttorio e dirigenti Gil - ARTEGNA, ore 20: Riunione dei capi settore e nucleo.

ARTE E TEATRI

Lunedì al "Puccini,,

grande spettacolo d'arte varia con "Ritmi, canzoni e danze,,

Come già abbiamo annunciato ieri, lunedì prossimo sulle scene del nostro «Puccini» avremo, a cura del Dopolavoro provinciale di Udine, un interessantissimo spettacolo di arte varia, presentato dal complesso artistico della Federazione dei Fasci di combattimento di Gorizia.

Lo spettacolo ha già ottenuto il più vivo successo nella città isontina dove, a richiesta del pubblico, è stato più volte replicato. Del complesso fanno parte oltre cento giovani elementi i quali, per quanto provengano dal campo dilettantistico, hanno al loro attivo una lunga attività e, quindi, una solida esperienza.

Alla bravura e al brio degli esecutori si accompagna una messa in scena di primo ordine: specialmente degni di nota i numerosissimi costumi che per gusto, ricchezza e fantasia non hanno nulla da invidiare a quelli delle più note compagnie di professionisti

Il programma è quanto di più vario ed attraente si possa desiderare: i più applauditi successi della canzone si alterneranno ai numeri di danza e di schettinaggio acrobatico, alle esecuzioni dell'orchestra ritmica diretta dal maestro Spellanzon, alle combinazioni coreografiche fra le quali il «Bacio» di Arditi e la «Tempesta d'inverno» di Winterstirne.

Fra gli attori che hanno ottenuti i successi più brillanti nelle precedenti edizioni dello spettacolo ricordiamo la ballerina classica Damiana Bertosoi, Ucci Leghissa, il comico e presentatore dello spettacolo Giorgio Valletta.

Del ruolino artistico fanno poi parte i seguenti nomi: Ida Del Fabbro, Lina Tanelli, Argelia Piacentini, Erminia Rendi, Mariuccia Rizzati, Luigia Pensiero, Dorina France, Norma Miani, Luigi Sacchi, Mario Galon, Giorgio Valletta, Giovanni Del Fabbro. E ancora, scorrendo la lista degli esecutori, notiamo il «Trio Aurora» formato dalle signorine Marcella Larise, Lucia e Ave Peressin, il quartetto maschile «Allegria» di cui fanno parte Gianni Addeo, Remo Burnelli, Walter Fornari e Bibbo Motta (che interpreteranno le ultime creazioni canzonettistiche).

Vogliamo ricordare al pubblico udinese i fini benefici dello spettacolo, il cui ricavato andrà a favore dei gloriosi reduci della Divisione alpina «Julia»: e anche questo servirà a rendere più simpatica ed attraente la serata.

La Mostra d'Arte dei Giovani del Littorio

Il Comando Federale della G. I. L. ha voluto raccogliere in una mostra che sia vaglio, e nel medesimo tempo incoraggiamento ai migliori, le manifestazioni artistiche più varie dei molti organizzati friulani che hanno rivelato agli occhi amorevoli dei loro gerarchi particolari attitudini ad affermarsi un giorno nel campo dell'arte. In questa mostra sono raccolti lavori in pittura e scultura, in bianco e nero, in mosaico, e via via fino all'arte applicata, di balilla, avanguardisti e giovani fascisti, lavori che sono stati già passati al vaglio di apposita Commissione che ha scelto, naturalmente, i migliori.

Non è detto, naturalmente che tutti siano dei capilavori, ma in tutti, in proporzione dell'età e della preparazione dei loro autori, si rivelano i germi di una vitalità artistica che, aiutata a dovere, non è facile che si perda inutilmente per istrada.

E' doveroso, poi, aggiungere che certi pezzi della mostra raggiungono veramente il livello superiore dove si comincia a respirare aria di autentica arte, e denotano nei loro autori una spiccata personalità artistica anche se riecheggiano modi di vedere e di concepire non assolutamente originali.

La Mostra, dunque, è perfettamente riuscita come potrà convincersi il pubblico che certo affluirà numeroso a visitarla dopo l'inaugurazione, che avverrà domenica 10 corrente alle ore 11 alla presenza di autorità e gerarchie nel salone delle adunate alla Casa del Littorio.

Il nome di Angelo Agosto alla Scuola professionale di Passons

Con l'intitolare la Scuola Professionale di Passons al nome di Angelo Agosto quella buona e laboriosa popolazione ha voluto significare a questi la viva e profonda riconoscenza per le sue tante benemerenze acquisite a traverso moltissimi anni di operosità intelligente e proficua a favore della scuola stessa, della quale è stato per ben trenta anni presidente ed a favore pure della pubblica amministrazione comunale.

All'oculata e saggia sua amministrazione e soprattutto ai suoi pratici ed ottimi consigli, devesi oggi lo sviluppo veramente magnifico della scuola e le ambite affermazioni finora ottenute, dalla benemerita istituzione. Ben meritato dunque sono stati i festeggiamenti tributati domenica scorsa ad Angelo Agosto.

In un'aula della Scuola, oltre alle autorità locali con a capo il Podestà cav. Luigi Cuttini ed il Segretario del Fascio camerata Fantini, erano convenuti l'Ispettore federale Sambo, il cav. Gobitti presidente delle Scuole professionali di Pasian di Prato, numerosi insegnanti che durante il lungo periodo di vita della scuola si sono susseguiti alla cattedra; fra questi notata la presenza dei primi due insegnanti Giovanni Flaibani e Davide Badini. C'erano pure moltissimi ex allievi della Scuola, alcuni dei quali in grigio-verde o perchè in licenza o perchè reduci dal fronte.

Il Podestà per primo porgeva al festeggiato il saluto deferente ed il vivo ringraziamento della popolazione, per l'opera sua svolta con tanto amore e tanta generosità di animo a favore della scuola ed anche del Comune. Quindi l'alpino Fantini, reduce dal fronte, ex allievo della scuola, porgeva all'amato e stimato presidente a nome di tutti i camerati alle armi e che dalla scuola professionale di Passons hanno appreso non soltanto le nozioni per bene figurare nel campo del lavoro ma anche come e quanto si deve amare la Patria, assicurando che come nell'aula così sul campo dell'onore, gli ex alunni sapranno fare il loro dovere.

A nome dell'Ecc. sen. Luigi Spezzotti, presidente del Consorzio per l'Istruzione tecnica, l'Ispettore commendatore. Alberto Calligaris offriva al festeggiato una artistica pergamena recante il testo della delibera che intitola la scuola al suo nome; rilevava poi l'importanza e l'utilità della scuola professionale in rapporto all'attuale momento

Il Podestà dichiarava quindi di accettare la donazione fatta da Angelo Agosto di 5 mila lire in titoli dello Stato per costituire un fondo per un premio annuo al miglior allievo della Scuola.

Per ultimo ha preso la parola Angelo Agosto per ringraziare e per esaltare l'opera della Scuola.

Nella R. Procura

I camerati Valter Tomasigh ed Antonio Verde, volontari di Segreteria, sono stati promossi Segretari di seconda classe ed assegnati alla R. Procura di Udine. Rallegramenti.

In memoria di Ermanno Tamagnini

Si è sparsa rapida tra la gioventù studiosa della città, sollevando unanime cordoglio, la notizia della morte di Ermanno Tamagnini. Noi che lo conoscemmo fanciullo, che crescemmo accanto a lui nella scuola, amandolo di fraterno amore, noi che imparammo ad apprezzare ed a ammirare le elette doti dello spirito suo, che ne conoscemmo la serenità dell'animo, noi che lo abbiamo compagno animatore ed infaticabile sui campi dello sport, che abbiamo saputo la limpidezza del suo carattere e la giocondità della sua anima, siamo rimasti accasciati alla subitanea notizia.

Ci sembra assurdo che egli, così pieno di giovinezza e di vigore, sempre primo nelle lotte sportive, sempre pronto a dare tutto se stesso nell'agone non esista più. Tra poco avremmo insieme indossato il grigio-verde che da tanto tempo desiderava, tra poco avremmo veramente vissuta la vita in nobile comunione di spiriti preparandoci alla più grande delle prove: tutto donare alla Patria nostra. Ma il destino non glielo concesse. E' stato crudele con lui, il migliore di tutti noi, ed ha voluto beffarlo, portandolo la sua promettente giovinezza alla soglia della vita per poi repentinamente schiantarla.

Ora il buon Tama non c'è più; ci mancheranno per sempre il suo lieto sorriso e la sua calda parola, ma il suo spirito ci sarà sempre accanto. Raccogliamo l'esempio che ci viene dalla sua nobile vita, muoviamo in pellegrinaggio alla sua tomba e ciascuno di noi possa dirgli ogni volta «Sei vivo, Ermanno, nella mia anima, con il tuo sorriso ed il tuo esempio».

I. R.

Pubblichiamo queste righe, scritte con cuore commosso da un compagno dell'universitario Ermanno Tamagnini, per onorare la memoria del giovane che — mentre emergeva negli studi e nell'agone sportivo — è stato prematuramente rapito alla vita.

Anche la lana è un'arma formidabile per la Vittoria.

Il R. Liceo Ginnasio in memoria di Carlo Bressani

Il Preside e i professori del Regio Liceo Ginnasio, per onorare la memoria dell'avv. prof. cap. Carlo Bressani e del prof Gio. Batta Malesani, hanno offerto alla Cassa scolastica la somma di L. 127.50, ed all'Istituto Bearzi la somma di L. 100.

* * *

I professori e gli alunni della classe II media A maschile di piazza Umberto I, hanno versato alla Cassa scolastica della Scuola la somma di L. 165 per onorare la memoria del capitano Carlo Bressani caduto per la Patria.

BENEFICENZA

a mezzo de «Il Popolo del Friuli»:

All'E. C. A. - Per onorare la memoria di Giulio Donatis: famiglia cav. Ugo Omet lire 25.

All'Ass. Famiglie Caduti in guerra - Per onorare la memoria di Giulio Donatis: famiglia Termini, lire 100; Attilio Termini, 25; cav. Mario Springolo, 25.

Alla Casa Ozanam - Per onorare la memoria di Ada Miollo Maddalena: co. Elci e Miriam Bellavitis, lire 10.

Alle Chiese povere - Per onorare la memoria della marchesa Costanza di Colloredo Mels: co. Lucia Agricola, lire 50.

Al Rifugio Bearzi - In memoria del cap. avv Carlo Bressani: Federico Valentinis (II offerta), Giorgio Provini, Riccardo Filipponi, G. M. Cojutti, Carlo Serafini, Arturo Manzano, Giuseppe Grinovero, lire 10 ciascuno - Per onorare la memoria di Teresa Frova ved. Frova: co. Elci e Miriam Bellavitis, lire 10.

ALTRE OFFERTE

Alle Orfanelle di via Rivis - In memoria di Giulio Donatis: famiglia Rimatti lire 25, cav. Giovanni Pelizzo 10 - In memoria del sottoten. dott. Giovanni Piva caduto per la Patria: Giorgio Comparato e consorte, lire 10. Valentino Scrosoppi, 10; Alfonso Benedetti, 10; dott. Riccardo Pozzi Mucelli e consorte, 20; rag. Giorgio Bernardis, 10; Leone Del Mestre, 10 - In memoria di Tomaso Pulcher: dott. Riccardo Pozzi Mucelli e consorte, lire 30; Giacomo e Amelia Sandri, 10, dott. Francesco Pelizzo, 20 - In memoria di Antonietta Zenari: G.ro Bortolotti e consorte, lire 50 - In memoria di Girolamo Raddi: famiglie Colosetti e Trotani, lire 50 - In memoria di Luigi Agosto: Valentino Scrosoppi, lire 10. — Per onorare la memoria di Teresa Frova ved. Frova: co.na Giuseppina di Colloredo Mels, lire 300; co. Paola di Colloredo Mels Frova, lire 500; Teresa Foresti Frova, lire 500; nob. Vintani lire 30; Ada Soldi Pitotti e figlie lire 15; Milo di Villagrazia, lire 50; il figlio comm. Luigi Frova ha offerto lire 5000.

La Cassa di Risparmio, quale contributo annuale, ha offerto lire 500.

Alla Cucina Popolare - In memoria di Ida Hieke (per buoni da distribuire ai poveri): fratelli Rubbazzer lire 20 - In memoria di Eugenio Nadalini: m. comm. Mario Mascagni lire 25 - In memoria di Giuseppina Frana ved. Orian: cav. Luigi Pellegrini lire 25 - In memoria di Tomaso Pulcher: farmacia dott. A. Trebbi n. 30 buoni da distribuire ai poveri; rag. Vittorio Gregorutti lire 10 - In memoria di Elena Stefanutti-Gritti: Luigi Degani lire 10.

Per il Fondo «Giovanni Bisattini» - In memoria di Giovanni Del Negro: Bortolo Turrini lire 15; Angela Miotti, 10; rag. Vittorio Gregorutti, lire 10.

Alla Colonia-Asilo «Principi di Piemonte» - Prof. Gianni Migliarese lire 50 in occasione della nascita di una bambina; diversi a mezzo del signor Marcello de Corti lire 200 per intestazione di un lettino al nome di Umberto Salmastri.

'«C;mu shrdl shrdlu shrdlu u uu

Cronaca mesta

Funebri Ada Miollo

A 36 anni dopo penosa, lunga malattia, chiudeva la propria giovane esistenza la signora Ada Miollo Maddalena, consorte del 1° seniore della Milizia camerata Igino Miollo e figlia del cav. Guido Maddalena, ispettore del Dazio e Consumo. Buona e dolce creatura, aveva trovato nella famigliola che da pochi anni aveva formato, il motivo e la gioia della sua esistenza, sposa esemplare, madre affettuosissima.

Mercoledì alle 16, partendo dall'Ospedale civile sono state rese alla salma le estreme onoranze. Una folla numerosa di signore e signorine, di amici e conoscenti di famiglia e particolarmente del padre, hanno voluto recare alla salma l'estremo, commosso saluto.

Avevano inviato corone oltre la mamma ed il papà, il marito e la figlioletta, le sorelle Lia e Isa, il fratello Ugo, i cognati Pietro e Ferruccio e la cognata Vilma ed ancora i cognati Bepi e Rodolfo, la famiglia Rosmann, i cugini Maria ed Angelo Cirio, le amiche Pia, Antonietta e Rina, i cognati e nipotine Conte. Reggevano i cordoni le amiche: Anna Barbina, Ilde Rosmann, Giovanna Bertona, Anna Porzio.

Seguivano il feretro, il padre, il marito, i fratelli e largo stuolo di parenti. Dietro veniva la folla degli accompagnatori; notata una larga rappresentanza dell'Ufficio Dazio con l'ispettore Attilio Grosso per la ditta Pellegrini, il comm. prof. Carletti ragioniere capo del Comune, il cav. rag. Molinaris, i funzionari dell'Ufficio Dazio Rizzi e Marin per il personale e numerosi ufficiali della Milizia, amici e conoscenti di famiglia.

Dopo le esequie celebrate nella Cappella del Pio Luogo, la salma è stata trasportata al Cimitero ed ivi sepolta in tomba riservata. Ai desolati genitori, al marito, alla figlioletta, ai fratelli e parenti tutti, le nostre sentite condoglianze.

Funebri Paolo Del Bo

Si sono svolti mercoledì alle 14, partendo da via Grazzano, i funerali del compianto artigiano Paolo Del Bo spentosi a 87 anni dopo una vita spesa interamente nel lavoro. Valente falegname e già capo operaio presso lo stabilimento Sello, egli era assai stimato e benvoluto e ieri una folla di amici e di colleghi hanno accompagnato la sua salma all'estremo riposo. Avevano inviato corone i figli, i fratelli, le nuore ed i generi. Reggevano i cordoni Angelo Sello, Giuseppe Bruno, Arturo Torossi e Giovanni Colautti. Le esequie sono state celebrate nella parrocchiale di San Giorgio. Alla famiglia condoglianze.

Valentino Goruppi

Largo e sentito cordoglio ha destato la notizia della scomparsa di Valentino Goruppi avvenuta a 58 anni, dopo una esistenza interamente dedicata al dovere ed agli affetti della famiglia. D'animo semplice e buono egli si era contornato di larga stima particolarmente nel campo ferroviario, dove per molti anni prestò servizio e da cui era stato messo in pensione per un infortunio sul lavoro.

Alle 14 di mercoledì in forma semplice si sono svolte le onoranze funebri, partendo dalla cella mortuaria del civico Ospedale. Dopo la benedizione e l'assoluzione della salma, impartite nella cappella del Pio Luogo, si è snodato il corteo aperto dalle insegne religiose e dalle corone inviate dalle colleghe della figlia, occupata alla «Telve», dal fidanzato della figlia e da altri intimi di famiglia. Sulla bara posavano i fiori della moglie e dei figli. Reggevano i cordoni quattro amici dell'estinto. Seguivano addolorati i familiari e molti conoscenti che hanno scortato la salma sino all'estrema dimora. Alla vedova, ai figli e parenti tutti condoglianze.

Abbonati

Il versamento del canone di abbonamento sul nostro conto corrente postale n. 9/4135 è il mezzo più semplice e più pratico per soddisfare il vostro obbligo. — Affrettatevi.

Alleggerito di 500 lire dopo aver venduto un cavallo

L'agricoltore Francesco Di Biagio di Vincenzo, di 24 anni, da Tagnacco, vendeva l'altro giorno nel proprio paese un cavallo per ottomila lire. Intascata la somma il Di Biagio si attardava con i due mediatori e con il compratore in osteria, dove, bicchiere su bicchiere, diveniva alquanto alticcio. Ad un certo momento egli, per smaltire i fumi dell'alcool, cercava un giaciglio sotto una tettoia del cortile, e si coricava. Mezz'ora dopo però si svegliava sotto l'impressione di essere stato toccato da qualcuno. Per quanto ubriaco, cercava con le mani, il portafoglio riposto nella tasca interna della giacca ed accertava che era stato manomesso; per di più rinveniva nella tasca esterna della giacca un biglietto da cinquecento lire. Ritornato in osteria, alla presenza dei due mediatori e di altre persone faceva il conteggio del denaro in suo possesso e così constatava che al posto di un biglietto da mille ce n'era uno da cinquecento. Il Di Biagio non esitava ad accusare quale autore del furto uno dei due mediatori, Romano Del Fabbro fu Francesco di 27 anni, dimorante a Udine in via Cividale, il quale però negava recisamente l'addebito. Più tardi intervenivano i carabinieri di Feletto, i quali, in seguito agli opportuni accertamenti, denunciavano quale autore del furto il Del Fabbro. Costui dovrà pure rispondere di contravvenzione per aver esercitato le funzioni di mediatore senza essere in possesso della prescritta licenza.

I prosciutti: che passione!

Ignoti ma audaci malandrini, informati — chissà da chi e come — che nei magazzini della Cooperativa Friulana giacevano alcuni prosciutti, di qualità naturalmente ottima, decidevano sera or sono di «fare il colpo». Infatti sfondavano una finestra — dopo aver scavalcato il muro di cinta — e s'impossessavano di una cinquantina di chili del gustosissimo genere commestibile. Il furto è stato constatato al mattino seguente dal magazziniere Corrado Cargnelutti che si affrettava a denunciarlo alla Questura.

Grave caduta ciclistica

Il ventisettenne Luigi Giantoni di Marco, dimorante in via Bertaldia 27, mentre rincasava l'altra sera in bicicletta, causa un sobbalzo della ruota anteriore andava a finire sopra un grosso sasso, perdeva l'equilibrio e stramazzava a terra, da dove veniva raccolto da alcuni passanti privo di sensi. Trasportato all'Ospedale Civile, il medico di guardia gli riscontrava escoriazioni varie e sintomi di commozione cerebrale per cui provvedeva a trattenerlo nel Pio luogo in osservazione. Ieri le sue condizioni sono andate migliorando e sembra che fra una ventina di giorni potrà lasciare l'Ospedale e riprendere le proprie occupazioni.

CRONACA DI CIVIDALE

REDAZIONE e PUBBLICITA': Piazza del Duomo, 3 — Tel. 57

Corsi serali alla R. Scuola tecnica

Avvicinandosi la «Giornata della Tecnica», ci siamo recati dal direttore della R. Scuola Tecnica a sentire dalla sua voce alcuni rilievi circa l'importante complesso scolastico affidato alle sue cure.

CORSI SERALI: l'organizzazione passata dei corsi serali era priva di chiari obiettivi e di risultati soddisfacenti, lunghissimi anni di addestramento generico, ove venivano ripetuti gli stessi argomenti con una monotonia che paralizzava ogni interesse ed ogni zelo da parte degli allievi. Oggi i nostri corsi serali hanno tutt'altro sviluppo e ovviano decisamente i giovani alla «qualifica» e «specializzazione».

Il grado di preparazione e addestramento che avranno dopo tre anni, è sufficiente per inquadrarli decisamente nel quadro industriale e diventare elementi utili e indispensabili alla produzione nazionale.

Per l'anno venturo è stato predisposto tutto un vasto piano di azione, ben 12 corsi serali di cui 7 di qualifica e 5 di primo addestramento si svolgeranno presso la R. Scuola industriale: falegnameria, elettricisti, tornitori, trapanatori, fresatori, ferraioli, tracciatori, meccanici, disegnatori, meccanici saldatori, aggiustatori, minatori ed un corso di tagliatrici; ad ogni giovane viene offerta ogni possibilità di lavoro subordinatamente alle sue attitudini. Ogni corso è triennale: I. anno addestramento; II anno qualifica; III anno specializzazione.

Facciamo voti che molti giovani della zona possano utilmente approfittare di questi provvidenziali corsi che la Scuola Tecnica offre gratuitamente a loro.

Giornata della tecnica

In occasione della terza giornata della tecnica, il Comando del Collegio Nazionale per i figli delle Camicie nere ha disposto che le officine, i gabinetti e laboratori annessi alle scuole tecniche e di avviamento industriale (pareggiate), possono essere visitate dal pubblico il giorno di domenica 10 maggio dalle ore 14 alle 18, accedendo dall'ingresso delle Scuole.

Bicicletta rinvenuta

Sere fa è stata rinvenuta in Piazza Diaz una bicicletta usata da uomo. Il rinvenitore si è affrettato a consegnarla all'Ufficio Economato del Comune a disposizione del legittimo proprietario che potrà ritirarla durante le ore d'Ufficio.

TORREANO di Cividale

Orto di guerra

Anche Torreano ha oggi il suo orto di guerra, come tutti gli altri centri d'Italia, e per tale coltivazione si è utilizzato il terreno vicino al campo sportivo, terreno che è stato seminato a patate. La iniziativa presa dalle autorità locali, ha riscosso viva soddisfazione presso la popolazione. Il raccolto sarà distribuito alle famiglie più bisognose del Comune.

Festa di S. Giovanni evangelista

Mercoledì come consuetudine e secondo lo spirito liturgico della Chiesa, il parroco benedì il vino che i fedeli portarono in chiesa, per poi custodire in casa come cosa religiosa e sacra, e che viene dal popolo adoperato in molte contingenze, specialmente nelle malattie.

Rogazioni per il raccolto

Si sono svolte nella prima domenica di maggio due processioni religiose con preghiere per la campagna. I sacerdoti del paese, con buon numero di fedeli, al mattino si portarono a Canalutto e nel pomeriggio fino a Ronchis, attraversando i campi. Questa prima rogazione dell'anno fu sentita dalla popolazione che vi partecipò con devozione.

La scomparsa di Fioravante Cudicio

E' stata appresa con dolore la scomparsa del camerata Fioravante Cudicio di Luigi, d'anni 56 da Ronchis di Torreano, avvenuta in Germania, dov'egli si trovava a lavorare. Il camerata era assai noto e stimato da quanti lo conoscevano e ne apprezzavano le sue doti lavorative. Alla famiglia esprimiamo le nostre più vive condoglianze.

S. DANIELE del Friuli

Sera «pro lana»

Nella serata di gala «pro lana» data l'altra sera al Teobaldo Ciconi, si è raccolta una imponente quantità di lana. Tutto il popolo ha partecipato compatto.

Alcuni Balilla si son tolti di dosso la maglia di lana per offrirla all'Esercito; delle Piccole italiane hanno ricoperto i loro pacchetti col tricolore. La quarta classe maschile è venuta compatta al teatro per offrire kg. 3,400 di lana.

Vari sono gli episodi che attestano l'alto spirito fascista del popolo e i sentimenti di attaccamento all'Esercito.

Movimento demografico

Diamo il movimento demografico della popolazione nella settimana dal 27 aprile al 3 maggio 1942 XX. Nati vivi 8, di cui 3 appartenenti ad altri Comuni — Nati morti: nessuno — Morti 3, dei quali 2 appartenenti ad altri Comuni — Pubblicazioni di matrimonio: nessuna — Matrimoni trascritti: nessuno.

Grave caduta dalla bicicletta

Il giovane fascista Tarcisio Pecile di Carlo, d'anni 19, da San Daniele, negoziante, per uno scarto è caduto dalla bicicletta, producendosi la frattura della clavicola destra. E' stato ricoverato all'Ospedale e giudicato guaribile in 30 giorni.

Gemona

Operaio in fin di vita per la caduta di un masso

Una grave disgrazia si è verificata nella giornata di ieri in località Lubino di Tolmino, presso una strada in corso di costruzione la quale corre ai piedi di un dirupo. Da una parete rocciosa del dirupo stesso, caratterizzato da formazioni friabili, si è staccato improvvisamente un macigno che, precipitato da una notevole altezza, ha investito in pieno l'operaio Ermenegildo Serafin fu Giovanni Battista di 55 anni, da Gemona del Friuli. L'operaio, rimasto sotto il peso dell'enorme blocco, è stato liberato dopo qualche istante dai compagni di lavoro, ma le sue condizioni erano tali che è stato necessario richiedere d'urgenza l'intervento della Croce Verde. Il Serafin, quando è stato rilevato dal posto in cui avvenne la disgrazia, dava pochissimi segni di vita. Fra l'altro, egli aveva riportato la frattura della volta cranica con conseguente commozione cerebrale ed una vasta contusione al torace. All'ospedale, dove è giunto nella tarda serata, le sue condizioni hanno accennato ad aggravarsi, tanto che i sanitari disperano di poterlo salvare.

Giornata della tecnica nella R. Scuola industriale «A. Cantore»

Domenica 10 maggio XX, IIIa giornata della tecnica, le officine della Scuola resteranno in normale attività per tutta la giornata, per dimostrare al pubblico, che è invitato a visitarle, l'efficacia dell'insegnamento tecnico-industriale, ai fini della preparazione di una maggiore potenza economica nazionale.

BUIA

Solenne rito in memoria dei Caduti del "Gemona,,

Mercoledì scorso il Duomo di S. Stefano, addobbato a lutto, accoglieva una moltitudine di cittadini accorsi all'invito del Commissario prefettizio, per il rito in memoria dei gloriosi Caduti del Battaglione «Gemona».

Il coro della Chiesa accoglieva tutte le autorità cittadine, mentre le scolaresche in divisa della GIL serravano in quadrato dinanzi al catafalco, a cui prestava servizio d'onore una compagnia di alpini in armi. Veniva quindi gran numero di fascisti in uniforme.

Celebrava l'arciprete, che al Vangelo ricordava il sacrificio dei gloriosi camerati. A messa finita il tenente cappellano del Battaglione «Gemona», intervenuto alla cerimonia, fece una chiara sintesi delle vicende di guerra del gloriosissimo Battaglione, concludendo che accanto ai mille e mille eroi caduti sul Golico, quasi a voler far ricordare che la guerra è ovunque, altri mille eroi, sfuggiti alle raffiche di mitraglia trovarono in mare l'insidia nemica che li fa salire all'Olimpo degli eroi.

Quindi in severo e fiero corteo, autorità e cittadini si ammassavano sulla piazza del Littorio, attorno al monumento che sta a ricordare i numerosi e gloriosi Caduti, dove due alpini del Battaglione «Gemona», decorati, la medaglia d'argento Angelo Forte e Luciano Zaninutti, deponevano una corona d'alloro, riverente omaggio alla memoria dei loro commilitoni, dei loro fratelli d'arme cui la sorte volle concedere diverso destino.

FAGAGNA

Gara di calcio

Domenica, 10 corrente, alle ore 14.30 al campo sportivo del Littorio, si svolgerà un incontro fra la squadra del reparto Alpini «Julia» e le «Vecchie glorie» locali. Gli sportivi attendono con impazienza questo incontro.

CRONACHE SPORTIVE

Vita intima nella «città del trotto» al «Moretti»

Una popolazione improvvisata - L'uomo della scuderia - Gli allenamenti

Nel suo intimo, il nostro magnifico ippodromo «Moretti» è oggi una piccola città: una città del trotto. Ci avviciniamo, anzi siamo proprio all'antivigilia, dell'importante stagione di corse che questo anno segnerà senza dubbio un successo fuori del comune per numero e valore di cavalli iscritti, e ci sembra perciò interessante occuparci, così alla larga e senza aver l'aria di passare per competenti in materia, di ciò che avviene in questi giorni fra le quinte dell'ippodromo

Un ippodromo nel pieno della sua stagione è quanto di più interessante vi può essere per un appassionato ed anche per un profano di cose ippiche. E parlando di ippodromo, del nostro ippodromo, vogliamo un po' trascurare la platea ed il palcoscenico, cioè le tribune e la pista, per addentrarci fra le quinte, cioè nelle scuderie, ove più intensa ferve la vita per la preparazione della giornata inaugurale di domenica prossima.

Fra le quinte

Oltre una trentina di cavalli ed un centinaio di persone fra allenatori, personale, uomini di scuderia, formano oggi la popolazione ordinaria e disciplinata del «Moretti», città del trotto. Domani la popolazione verrà aumentata perchè giungeranno i tecnici, i giurati, i cronometristi e molti proprietari di cavalli.

Si parlano molti dialetti in questa città: in prevalenza l'emiliano, il toscano, il veneto ed... il friulano. Dalle più svariate città dell'Italia settentrionale sono giunti a Udine questi cavalli e questi uomini girovaganti mencilmente fra i più importanti ippodromi e fra i più importanti comprendiamo anche il nostro che non ha nulla da invidiare nè come installazioni, nè tanto meno come pista, agli altri d'Italia. Siamo stati ieri mattina al «Moretti» per renderci conto di come procedono le cose; siamo rimasti ottimamente impressionati per l'ordine che regna dappertutto e per la veste gioiosa che in pochi giorni gli organizzatori hanno saputo dare al vastissimo ippodromo. La pista completamente rassodata, il grande steccato rimesso a nuovo, i punti di riferimento delle distanze già al loro posto, la tribuna-palco per i cronometristi e per la stampa già eretta (sì, questa volta ci sarà un buon angolino anche per noi...), tutto insomma a posto, tutto pronto per dare il via alle importanti manifestazioni. Ma, come avevamo premesso, non dovevamo occuparci di ciò, ma bensì di illustrare ciò che avviene fra le quinte; ma come si poteva non occuparci così di sfuggita anche del palcoscenico, della pista, ove in fin dei conti avrà il suo epilogo ogni fatica organizzativa? Passiamo dunque alle scuderie.

Il pubblico che assiste alle corse ed al quale viene presentato uno spettacolo bene organizzato e perfetto in tutti i suoi particolari, ignora certamente quanta parte ha nel successo di un cavallo la modesta opera dell'uomo di scuderia. Noi abbiamo voluto ieri osservare attentamente al lavoro quest'uomo, questo sconosciuto e modesto lavoratore e dobbiamo rendergli merito parlando un po' di lui. Il trottatore ha bisogno di un trattamento scrupoloso; va strigliato, asciugato con alcole, avvolto in coperta. Bisogna condurlo a passeggio per una buona mezz'ora dopo le prove. Ha bisogno di una sorveglianza continua ed è compito del «nostro uomo di scuderia» di segnalare al proprietario od all'allenatore del cavallo tutto ciò che di anormale può riscontrare nelle mosse del puledro. A tutto questo pensa lui e con passione ed anche con tifo; anche con tifo perchè il suo cavallo è una sua creatura ed è naturale che egli gioisca delle affermazioni e si preoccupi dei rovesci, che trovi le attenuanti per le sconfitte in modo da rialzare anche il morale al proprietario.

Gli allenamenti

La vita al «Moretti» si inizia in questi giorni di buon mattino (noi siamo giunti un po' tardi, ma sempre in tempo per farla da osservatori sereni...) ed il primo lavoro è il riordinamento delle scuderie. Si aprono poi gli stalli ed i puledri vengono fatti passeggiare prima di iniziare il lavoro. Gli allenamenti dei trottatori si svolgono a seconda dei criteri ritenuti più idonei per ciascun cavallo, ma non bisogna credere che le cose vadano così lisce come può sembrare allo spettatore abituato a vedere i cavalli pronti solamente per lo spettacolo. Gli allenamenti si svolgono sempre in mezzo a difficoltà non indifferenti con lo spauracchio continuo che capiti qualche disavventura o qualche zoppia ai puledri in prova. L'allenatore deve saper indovinare l'attacco, la ferratura e l'imboccatura che variano per ogni cavallo. E bisogna correggere e rimediare a tutti quei difetti che affiorano negli allenamenti e che potrebbero domani neutralizzare il rendimento nella prova ufficiale. Qui sta tutta la bravura degli allenatori e dei proprietari.

Ieri parecchi cavalli hanno provato. Non staremo ad indicare nomi perchè troppo lungo sarebbe citare tutti e si correrebbe il rischio di dimenticare qualcuno di quelli che particolarmente ci tengono a queste... citazioni. Diremo che ci sono molti puledri che vanno molto forte, ma che non hanno sufficiente esperienza; altri invece che vanno più piano, ma che hanno «mestiere»; altri ancora che andrebbero bene, se sul sediolo ci fosse qualche altro... guidatore; insomma ce ne sono di tutte le qualità e di tutte le forze. L'aspettativa degli appassionati sarà in pieno appagata ed il totalizzatore farà certamente buoni affari...

Non ci resta altro che attendere la giornata di apertura che culminerà domenica con la disputa del campionato nazionale dilettanti; daremo domani qualche dato sulle varie prove della giornata e cercheremo di illustrare ai nostri lettori le probabilità dei vari concorrenti.

Pilpa

Notiziario calcistico

L'Udinese a Savona

Questa sera partirà alla volta di Savona la squadra dell'Udinese, che dovrà schierarsi in campo senza il mediano Barbot, che, molto probabilmente, sarà sostituito dal giovane Del Cet.

Non ci è stata comunicata la formazione della squadra per questa trasferta, ma riteniamo che, all'infuori della sostituzione del mediano destro, null'altro vi sia di mutato rispetto a quella che domenica scorsa ha pareggiato ad Alessandria.

Le previsioni sono per un pareggio dei bianco-neri.

Anche Siena a Udine

Nella nostra «Ronda» di ieri siamo incorsi in un errore indicando che l'Udinese avrà ancora due partite da giocare in casa. Ne avrà invece tre in quanto anche il Siena dovrà scendere al «Moretti».

Il campionato 1942-43 avrà inizio il 4 ottobre

Il Direttorio della Federazione Italiana Gioco Calcio ha definitivamente fissato per il 4 ottobre la data di inizio del prossimo campionato di calcio.

Prima del campionato stesso, e precisamente il 20 settembre avrà inizio la Coppa Italia riservata, questa volta esclusivamente, alle Società delle Serie A e B.

Il nuovo Direttorio della S. P. di Pordenone

La Presidenza federale ha ratificato la nomina dei seguenti fascisti a componenti il Direttorio locale della S. P. di Pordenone:

Aldo Boz, presidente; Angelo Giambi, segretario; Carlo Puppin, membro arbitro; Guerrino Belluz e Luigi Valdevit, membri; Giovanni Zorzit, membro in rappresentanza della Gil; Luigi Gismano, membro in rappresentanza dell'O.N.D.

ATTI UFFICIALI

F. I. G. C.

Direttorio Sezione Propaganda Gemona del Friuli

(Comunicato n. 22 del 7 maggio-XX)

Omologazione gare - In possesso dei referti arbitrali si omologano nel loro risultato le seguenti gare: Gil Tarcento-Mezzza sportiva 1-0; A.C. Buia-A.C. Venzone 3-0; sospesa l'omologazione della gara A. C. Osoppo-A.C. Ospedaletto per reclamo presentato dall'Osoppo; e della gara disputata fra l'A.C. Maiano ed il Magnano in Riv. perchè le due Società non hanno ancora provveduto a rimetterci i certificati di nascita dei giocatori.

Ai dirigenti delle squadre ragazzi: Dall'esame dei rapporti arbitrali e da informazioni assunte, ci risulta che i dirigenti dell'A. C. Osoppo e del Maiano, durante l'incontro disputatosi domenica 3 corr. hanno tenuto un contegno deplorevole nei confronti dell'arbitro e della squadra ospite incoraggiando in tal modo anche l'ostilità del pubblico verso i suddetti. Questo Direttorio diffida i dirigenti in parola ad intromettersi nelle decisioni arbitrali ed avverte che a carico degli stessi prenderà provvedimenti per le infrazioni cui incorreranno.

Gare di domenica 10 maggio (settima giornata): a Gemona, ore 15: A.C. Ospedaletto-A.C. Magnano in Riviera; a Tarcento ore 15.30: Gil Tarcento-A.C. Maiano; a Trasaghis, ore 15: Gil Trasaghis-A.C. Buia; a Osoppo, ore 15.30: Gil Osoppo-Mezzza Sportiva.

Corso aspiranti arbitri: Hanno avuto inizio le lezioni per aspiranti arbitri. Tutti coloro che intendessero intervenirvi si presentino alla sede del Direttorio ogni domenica alle ore 10.30.

I GENITORI, i FRATELLI, gli ZII e PARENTI tutti annunciano la improvvisa perdita del loro caro

rag. Ermanno Tamagnini

di anni 19

Laureando in economia e commercio

I funerali avranno luogo oggi, venerdì, alle ore 16, partendo dall'Ospedale Civile.

Non fiori ma opere di bene

Si dispensa dalle visite

Udine, 8 maggio 1942-XX (Via Isonzo, 101).

APPENDICE DE «IL POPOLO DEL FRIULI» — N. 64

IL DEMONE ASIATICO

M. de' Sartori — ROMANZO

Uscito dal ristorante, ordino all'altro di continuare a fare la buona guardia, salgo nuovamente in macchina e mi reco in centro. Arrivato dinanzi ad un bar molto affollato, fermo la vettura, entro nel locale, scendo al piano sottostante, a metà di un corridoio semibuio mi infilo in uno sgabuzzino in cui c'è un apparecchio telefonico, stacco il microfono, formo un numero e, quando ottengo la comunicazione, sento con mia enorme sorpresa che sto facendo alla polizia una denuncia circostanziale contro Ivan Rubio, assicurando il commissario che, affrettandosi, potrà acciuffarlo in casa della sua stessa vittima, villa Brum; non solo, ma che gli troverà indosso anche le prove materiali del delitto. Dall'altro capo del filo mi si chiedono altri particolari che io fornisco abbondanti; quando però mi si domanda chi io sia, riappendo il microfono senza rispondere e me ne vado.

Poco dopo sono di nuovo sul luogo in cui ho lasciato di fazione il mio sconosciuto aiutante. Assieme a questi mi reco nelle immediate vicinanze di villa Brum e mi nascondo fra le piante dei giardino pubblico che si trova di fronte all'entrata del parco. Sono lì da qualche minuto appena quando vedo arrivare una grossa macchina dalla quale scendono quattro uomini che si dispongono ai lati del cancello. Dopo una diecina di minuti scorgo un'ombra che avanza rapida sulla ghiaia del viale, avviandosi all'uscita. Quando arriva al cancello riconosco a stento nell'uomo che avanza curvo e frettoloso, Ivan Rubio. Appena questi esce sulla strada, i quattro che lo stanno aspettando, lo circondano.

Tutto questo e tutto quello che avvenne durante il viaggio all'estero e dopo il ritorno in patria, aveva un'evidenza ed una consistenza tali da sembrare, ad onta di tutto, vita vera e reale. Ciò non di meno, tutto era così straordinario ed assurdo che,— io pensavo — non potevo non essere vittima di un cattivo sogno, di un incubo pauroso, da cui avrei finito prima o poi per destarmi.

Pur continuando ostinatamente e disperatamente a dire a me stesso che di ciò soltanto doveva trattarsi, cominciai a temere fortemente di essermi ingannato, oggi quando tu venisti qui. Lascio a te immaginare il mio tormento e la mia disperazione nel sentire le parole dure e offensive che mio malgrado ti rivolgevo, nel vedere il disprezzo che tu mi dimostravi ed infine nell'udire la condanna che io stesso, con queste mie labbra pronunciavo contro di te. Infatti sapevo che se il mio non era un sogno — e sempre meno mi sentivo sicuro che lo fosse — ti avrei uccisa con le mie mani senza batter ciglio, perchè non avrei potuto fare diversamente.

C'è stato poi l'inatteso e provvidenziale intervento di Sohnam Ghi Azò, la sua aggressione, il colpo di pistola nel parco. Nel preciso momento in cui vidi il tibetano cadere sulla punta del suo stesso pugnale, gli occhi mi si annebbiarono e sentii che a mia volta stavo cadendo. Quando potei riaprire gli occhi e ti vidi china su di me e mi accorsi che ora potevo non soltanto vedere, sentire e pensare, ma anche muovermi a mio piacimento e dire ciò che mi passava per la mente, fui più che mai convinto che tutto quanto fosse stato un sogno, solamente e semplicemente un sogno dal quale fui ora [illegible] destato.

Ora invece so che non è stato un sogno ma una avventura tremenda e sorprendente durante la quale, completamente dominato da una volontà, anzi da una intelligenza diversa dalla mia, mi sono macchiato delle azioni più vergognose di cui un uomo possa macchiarsi.

— Tu però non ne hai avuto colpa — lo interrompe Livia. — Tu eri nient'altro che una vittima e quand'anche avessi con le tue stesse mani ucciso un uomo, non saresti stato più colpevole di un tavolino a tre gambe che, durante una seduta spiritica, schiacci la testa ad uno dei presenti. Infatti per otto giorni tu hai agito automaticamente e passivamente nè più nè meno che se tu fossi stato un tavolino a tre gambe dominato dalla potenza misteriosa di un medium d'eccezione. Con la sola differenza che, avendo una intelligenza tua e una memoria tua hai potuto conservare il ricordo delle tue azioni involontarie; e che, avendo tu una bocca, degli occhi, degli orecchi, delle gambe e delle braccia, hai potuto tradurre in parole, in movimenti, in azioni ciò che al tuo corpo veniva ordinato di fare, mentre il tavolino, essendo un semplice strumento inanimato, si limita ad eseguire alcuni movimenti elementari dei quali, beninteso, non può conservare il ricordo. Fortunatamente — conclude la fanciulla vedendo riapparire sulla soglia il poliziotto. — Fortunatamente l'intervento provvidenziale del nostro amico ha risolto ogni problema. A proposito, avete poi potuto telefonare?

— Ho telefonato — risponde l'altro — e fra poco saranno qui per il sopraluogo. Verranno anche gli operai che avete chiesto. Alle carceri giudiziarie, ove ho telefonato per quell'altro, mi hanno detto che una mezz'ora fa la ronda ha sentito un gran fracasso nella cella del vostro amico e che, quando hanno aperto la porta, lo hanno trovato lungo e disteso per terra come fosse morto.

— E adesso come sta?

— Gli hanno rovesciato addosso un secchio d'acqua fredda ed ora è lì che strepita e protesta dicendo che vuole andar via.

— Benone, tutto va per il meglio! — approva Livia. — Se Dio vuole anche per lui l'incubo è finito. E, dite, lo hanno rilasciato?

— Rilasciato?! Aspettate almeno che si trovino i resti del conte Brum e la confessione di cui avete parlato. Poi si vedrà.

— Come, «si vedrà»? Non lo rimetteranno dunque in libertà questa sera stessa?

— Volevo dire: si vedrà domani Sapete.. per questa sera è tardi ormai.

— Sicchè: per arrestare un innocente tutte le ore sono buone, ma poi per rimetterlo in libertà quando la sua innocenza è provata, bisogna rispettare l'orario. Bei sistemi davvero!

— Burocrazia... — mormora il poliziotto stringendosi nelle spalle.

— Perdona — riprende Max, dopo che il poliziotto si è ritirato nuovamente. — Se ben ricordo, qualche giorno fa ti ho solennemente annunciato per iscritto ed oggi ti ho ripetutamente confermato a voce che non voglio più saperne di essere fidanzato con te...

— Ebbene?

— Ebbene, ora voglio chiederti se non credi tu pure, che davvero sia meglio per noi due farla finita una buona volta con questo fidanzamento che dura già da troppo tempo.. e sposarci al più presto.

— Me lo domandi?!

— Allora siamo d'accordo.

— Sì, ma ad una condizione.

— Cioè?

— Che non verremo mai ad abitare questa villa maledetta.

— D'accordo! Anzi pensavo se non fosse il caso, semprechè tu non abbia nulla in contrario, di regalarla al nostro amico poliziotto. In fondo è a lui che dobbiamo la nostra felicità.

FINE

ULTIME NOTIZIE

Nuovi grandi successi dei sommergibili tedeschi

Ventidue navi mercantili nemiche affondate

dinanzi alle coste nord-americane

Ulteriori vittoriose azioni delle truppe germaniche in Lapponia e sul fronte di Murmansk - Un piroscafo e una nave pattuglia colati a picco nelle acque inglesi

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 7.

Il Comando Supremo delle Forze Armate tedesche dirama il seguente bollettino straordinario:

Nella lotta contro la navigazione mercantile nemica nella zona occidentale dell'oceano Atlantico, sommergibili tedeschi hanno conseguito nuovi grandi successi.

Essi hanno affondato, dinanzi alla costa orientale nord-americana e nel Mar Caribico, 22 navi mercantili per complessive 138 mila tonnellate, danneggiando inoltre gravemente coi siluri due piroscafi per 17 mila tonnellate.

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 7.

Il Comando Supremo delle Forze Armate tedesche comunica:

In vaste zone del fronte orientale regna la calma. Soltanto nel settore nord si sono avuti scontri locali ma violenti, nel corso dei quali il nemico ha subito gravissime perdite. La quinta Divisione di fanteria leggera Wuertemberghese e la ottava Divisione leggera di fanteria della Slesia, si sono particolarmente distinte in aspri combattimenti offensivi svoltisi in difficilissime condizioni metereologiche e del terreno.

In Lapponia e sul fronte di Murmansk hanno avuto ulteriore successo i contrattacchi tedeschi. Sono stati respinti rinnovati attacchi di forze nemiche.

Nel corso di attacchi aerei nella zona di Sebastopoli ai quali hanno preso parte anche aviatori croati, sono state osservate esplosioni di bombe in impianti portuali e nel campo di aviazione.

Nell'Africa settentrionale forze dell'Arma Aerea tedesca hanno disperso concentramenti britannici di automezzi colpendo con le bombe velivoli decentrati al suolo in un campo di aviazione situato sul litorale. Su Malta sono stati efficacemente bombardati aerodromi e opere fortificate e dinanzi all'isola di Gozo obiettivi navali.

Innanzi alla costa meridionale dell'Inghilterra, aerei leggeri tedeschi da combattimento hanno colato a picco durante il giorno un piroscafo mercantile di 3 mila 500 tonnellate ed una nave pattuglia.

Altri attacchi aerei sono stati diretti contro importanti obiettivi militari di un porto a nord di Dover.

Bombardieri britannici hanno compiuto nella notte scorsa infruttuosi attacchi di molestia sulla Germania occidentale e sud occidentale. I caccia notturni e l'artiglieria contraerea hanno abbattuto 7 degli apparecchi attaccanti dopo che già durante il giorno erano stati distrutti in scontri aerei sulla costa della Manica 5 apparecchi nemici.

Ai successi dei sommergibili tedeschi ha particolarmente contribuito l'unità al comando del capitano di corvetta Zapp. Il tenente Ostermann ha conseguito ieri le sue 95ª e 96ª vittorie aeree.

Le truppe finno-tedesche che agiscono in fraterna collaborazione hanno inflitto ai bolscevichi un nuovo durissimo sanguinoso scacco nel settore di Louhi dove oltre 100 attacchi sovietici, iniziatisi il 24 aprile, si sono conclusi con la distruzione del principale nucleo di forze nemiche.

Il 238. reggimento di fanteria, compreso il comandante e l'intero Stato Maggiore, nonchè tre battaglioni autonomi di sciatori siberiani che si erano portati al suo soccorso, sono stati annientati fino all'ultimo uomo.

Com'è noto avanti ieri le truppe finniche avevano tagliato le vie di comunicazione di tali unità avanzate con i centro logistici impadronendosi altresì delle loro salmerie. Successivamente detto raggruppamento veniva accerchiato con incessanti rapide azioni di avvolgimento e gradualmente distrutto dalle travolgenti azioni delle fanterie e dei reparti di assalto finno-tedeschi. Sino a stamani sono stati contati sul terreno della battaglia oltre 1500 caduti sovietici.

Come è già avvenuto altre volte le truppe finno-tedesche che accerchiavano il nemico erano state soverchiate parzialmente da sopraggiunti sovietici che tentavano disperatamente di disimpegnare le unità in pericolo. Anche durante tale fase del combattimento i finno tedeschi hanno inflitto ai rossi altre sanguinose perdite. Il nemico in questi tentativi di liberare le unità accerchiate ha infatti perduto altri 900 soldati.

Nelle ultime 24 ore i sovietici hanno così avuto 2400 morti.

Come informa l'odierno rapporto del Quartier Generale finnico nel settore sud del fronte della Carelia orientale le artiglierie e i lanciabombe finnici hanno disperso un battaglione avversario. Nel settore di Rucajervi si è registrato una insolita vivace attività delle opposte artiglierie.

Sul fronte dell'Istmo careliano i finnici hanno effettuato efficaci tiri di artiglieria contro posizioni e lavori di fortificazioni sovietici.

Originale realizzazione della tecnica aeronautica germanica

Il «Bv. 141» velivolo asimmetrico

BERLINO, 7.

I giornali pubblicano stamane una serie di fotografie di un nuovissimo tipo di apparecchio, il «Bv. 141», costruito dalle officine «Blohm e Voss» con caratteristiche completamente inedite, fra cui la più saliente è l'applicazione laterale e non centrale della fusoliera che viene così ad essere fissata sull'ala sinistra dell'apparecchio.

Per questo il nuovo tipo di aereo è denominato «velivolo asimmetrico» ed è il primo modello realizzato finora dall'industria mondiale. La realizzazione di questo importantissimo problema tecnico del volo è destinato a far epoca, specie per i vantaggi che vi sono connessi. L'apparecchio porta un equipaggio di tre persone, è molto veloce, maneggevole e può raggiungere quote ragguardevoli. Il suo armamento consiste di cannone e mitragliatrici modernissime ed è dotato di un motore a doppia stella da 801. L'impiego del nuovo tipo di apparecchio ha dato ottime prove sul fronte orientale. E' già in corso la sua costruzione in grandi serie.

I solenni funerali a Roma del luogotenente generale Alessandro Traditi

ROMA, 7.

Alle 17.30 di oggi hanno avuto luogo nella basilica di S. Maria degli Angeli i funerali del luogotenente generale Alessandro Traditi. Vi hanno preso parte membri del Governo e del Partito, alte gerarchie militari e un'imponente massa di popolo.

Fra le autorità erano presenti il ministro dell'Africa Italiana, il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, il Capo e il Sottocapo di Stato Maggiore della Milizia, il federale dell'Urbe, i comandanti delle Milizie speciali e specialità, tutti gli ufficiali generali del Comando Generale, rappresentanze dell'Esercito, della Marina, dell'Aeronautica, un folto gruppo di ufficiali della Milizia di stanza a Roma e una rappresentanza del Partito con il labaro del gruppo rionale fascista Macao «Aldo Sette».

Rendevano gli onori un battaglione di formazione della Legione «Leonessa» con labaro e la banda presidiaria della IX Zona Camicie nere. Dopo l'assoluzione della salma il corteo ha mosso da piazza dell'Esedra seguito dalle autorità e dal popolo commosso. A via Marsala il Capo di S. M. della Milizia ha fatto l'appello dello scomparso.

La salma ha quindi proseguito per il Verano, accompagnata dai familiari e dagli intimi per essere tumulata nella tomba di famiglia.

Il luogotenente generale Traditi, squadrista, patrizio di Arezzo, resse la carica di sottocapo di Stato Maggiore nella Milizia dal settembre 1925 al giugno 1935. Combattente della guerra 1915-18, prima col 10° Corpo d'Armata, poi con la 12ª Divisione di fanteria presso la quale ricoprì la carica di capo di Stato Maggiore.

Durante le operazioni sull'altipiano di Asiago si guadagnò sul campo di battaglia la medaglia d'argento al valor militare e l'Ordine militare di Savoia; dopo la battaglia di Vittorio Veneto giunse a Trieste con le prime truppe rimanendo in territorio d'occupazione fino al 1920, epoca in cui lasciò il servizio attivo.

Nella città redenta prese parte, come semplice Camicia nera, a tutte le spedizioni della squadra di azione «Lupi di San Giusto». Partecipò alla Marcia su Roma, Console generale nel settembre 1923, luogotenente generale, comandante la Zona Camicie nere nel luglio 1924, venne nominato sottocapo di Stato Maggiore della Milizia nel settembre 1925, carica che lasciò per assumere volontariamente il comando della 4ª Divisione Camicie nere «Tre gennaio». In Africa Orientale guidò i legionari all'attacco dell'Amba Aradam, nella battaglia dell'Endertà e successivamente all'occupazione dell'Amba Alagi.

Scompare col generale Traditi una delle più belle figure di fascista, di soldato e di organizzatore. E' affettuosamente ricordato come camerata di pura fede e di cuore generoso e come capo che aveva dedicato lunghi anni di infaticabile ed appassionata operosità alla preparazione guerriera della Milizia.

Il ministro Bottai alla nuova sede dell'Ente insegnamento medio e superiore

ROMA, 8

Il ministro Bottai, ricevuto dal commissario, dai componenti il Consiglio di amministrazione e dai funzionari, si è recato alla nuova sede dell'Ente nazionale insegnamento medio e superiore, ove ha presieduto la riunione del comitato tecnico e del consiglio di amministrazione.

Il commissario dell'Ente, cons. naz. Paolo Ceci, ha fatto una relazione sull'opera compiuta finora dall'Ente stesso nei riguardi della scuola non regia.

Il ministro Bottai si è compiaciuto dell'attività svolta e, dopo aver precisato che l'istituzione dell'E.N.I.M.S. risponde ad una particolare necessità della scuola privata nel mondo moderno, ha messo in rilievo la funzione eminentemente corporativa dell'E.N.I.M.S.

I lavori della Commissione legislativa dell'Agricoltura

ROMA, 7.

La Commissione legislativa dell'agricoltura della Camera dei Fasci e delle Corporazioni ha tenuto una riunione sotto la presidenza del presidente cons. naz. Bisi e con lo intervento del ministro dell'Agricoltura Pareschi.

La Commissione, dopo avere approvato i disegni di legge relativi alla proroga del termine per il rimborso delle quote di partecipazione ai Consorzi agrari provinciali (rel. Gerini), alla promozione di ufficiali della Milizia nazionale forestale (rel. Vignatti) ha ampiamente discusso il disegno di legge sulle colture alimentari. Ha riferito il cons. naz. Disco ed hanno partecipato alla discussione, oltre al presidente e al ministro, i cons. naz. Bignardi, Frattari, Gottardi, Orsolini, Cencelli e Veronese.

La Commissione ha inoltre approvato i seguenti disegni di legge: contributi [illegible]uti allo Stato dagli enti ausiliari per funzionamento degli Ispettorati provinciali dell'Agricoltura sul quale ha riferito il cons. naz. Maoli ed hanno parlato i cons. naz. Michelini, Pileri e Vezzani; assunzione a carico dello Stato del maggior costo del latte per l'approvvigionamento di Napoli, sul quale ha riferito il cons.naz. Michelini di San Martino ed hanno parlato i cons. naz. Dall'Orto, Ferrari Angelo, Moretti e Vezzani; costituzione di un fondo per prestazioni inerenti ai servizi del Ministero dell'Agricoltura e Foreste (rel. Vezzani); aumento del contributo statale previsto dalla legge 24 agosto 1941 n. 991 sul quale ha riferito il cons. naz. Allegreni e ha fornito chiarimenti il ministro dell'Agricoltura.

Nuove norme per l'impiego degli acciai nell'industria meccanica

ROMA, 7.

Presso il Ministero delle Corporazioni, sotto la presidenza del cons. naz. Manni, si è riunita la Corporazione della metallurgia per esaminare uno schema di norme concernenti l'impiego degli acciai legati e degli acciai speciali da costruzione nell'industria meccanica.

Il provvedimento è di notevole importanza per l'economia di guerra poichè ha lo scopo di limitare l'impiego dei correttivi nella produzione degli acciai e di soddisfare contemporaneamente le esigenze di particolari costruzioni meccaniche, necessarie alla produzione bellica.

La Corporazione ha discusso diffusamente lo schema e lo ha approvato in linea di massima, dando mandato ad una commissione, composta di tecnici e di rappresentanti delle amministrazioni interessate, di procedere alla definitiva elaborazione delle norme, tenendo presente le osservazioni e gli elementi emersi nel corso dei lavori.

L'approvvigionamento del fieno

Divieto di usare la barite nella crosta del formaggio gorgonzola

ROMA, 7.

La *Gazzetta Ufficiale* comunica il decreto 4 maggio XX che disciplina l'approvvigionamento e la distribuzione del fieno e della paglia per le esigenze delle Forze Armate e della popolazione civile.

Pubblica anche il decreto ministeriale con il quale si stabilisce che, a partire da oggi, è vietato l'uso della barite e di qualsiasi altra sostanza consimile per la formazione della crosta di tale formaggio, presentato in commercio con la detta crosta artificiale, è consentita fino a 20 giorni da oggi.

L'arrivo a Izmir dei mutilati italiani prigionieri

Un rapporto a Vidussoni dell'Ispettore dei Fasci in Turchia

Commoventi accoglienze della colonia italiana e serena fierezza dei valorosi

ROMA, 7.

L'ispettore dei Fasci italiani in Turchia ha mandato al Segretario del Partito il seguente rapporto:

«Avendo appreso che sarebbe avvenuto a Izmir lo scambio di mutilati italiani con mutilati inglesi, ho creduto opportuno, d'accordo col R. Console generale, di recarmi colà per porgere ai nostri valorosi mutilati il saluto dei fascisti di Turchia e per recare doni della nostra collettività.

La nostra bella nave-ospedale «Gradisca» di 14 mila tonnellate proveniente da Bari, giunse a Izmir il 7 aprile alle ore 15 con a bordo 59 mutilati e invalidi inglesi nonchè 58 infermieri e ufficiali del corpo sanitario inglese. Alle ore 17 dello stesso giorno giungeva da Alessandria d'Egitto la nave inglese «Landkvery Castle» di 10 mila tonnellate con a bordo 344 invalidi e mutilati (35 ufficiali e 309 sottufficiali e soldati) e 575 elementi del corpo sanitario (75 ufficiali e 500 infermieri). Lo scambio da nave a nave venne effettuato in parte nello stesso pomeriggio e in parte all'indomani mattina a cura della Luna Rossa turca e coll'assistenza di tre delegati della Croce Rossa internazionale di cui uno imbarcato sulla nave italiana, uno sulla nave inglese ed il terzo giunto da Ankara dott. Coudoisier. Tutto ha proceduto col massimo ordine mercè lo zelo dimostrato dalle autorità militari, civili e portuali turche di Izmir.

La nave inglese lasciò Izmir all'indomani, 8 aprile, alle ore 16 diretta ad Alessandria; la nave italiana partì invece il 9 aprile alle ore 14 per Bari.

Fin dal momento dell'arrivo la colonia italiana di Izmir ha inviato sulla nostra nave grandi quantità di fiori mentre vi furono in seguito inviati doni della collettività di Istanbul e di Izmir, ossia mille pacchi contenenti ciascuno tabacchi, uva, fichi, sapone, dolciumi, caffè, 100 scatole di sigarette di lusso da 50 pezzi) per offrirli, 450 bocchini per sigarette in ambra, osso, schiuma di mare con intarsi metallici a disegni caratteristici del Paese. La collettività di Istanbul ha offerto i bocchini e le sigarette di lusso ed ha inoltre versato a quella di Izmir 300 lire turche quale contributo alla spesa per i mille pacchi di frutta e dolciumi.

I camerati mutilati, invalidi e infermieri si dimostrarono sensibilissimi all'accoglienza loro riservata di connazionali di Turchia di cui apprezzarono vivamente il cameratismo.

Durante la visita fatta nel pomeriggio dell'8 aprile alla nave, non ho mancato di volgere collettivamente ai degenti e poi anche in particolare ai grandi mutilati ed invalidi parole di benvenuto e di conforto da parte degli italiani di Turchia e da parte dei Fasci concludendo sempre col saluto al l'Imperatore e al Duce e con pensieri alla Patria fascista riconoscente.

Debbo dire che il caloroso entusiasmo dimostrato con acclamazioni spontanee all'Italia e ai suoi Capi era tale da costituire, in simile adunata di gente provata dal sacrificio, una altissima, solenne affermazione di patriottismo che non poteva sbocciare soltanto dalla contentezza del ritorno sul suolo italiano ma che era altresì sfogo di radicati sentimenti lungamente custoditi, e di ciò è prova anche il fatto che al mattino, durante il trasbordo, i nostri camerati si avvicinarono al «Gradisca» cantando con tutta la loro forza «Giovinezza», lasciando ammirati nemici e neutri e fieramente commossi gli italiani presenti a così sublime spettacolo di grandezza italiana.

Posso ben affermare con orgoglio di italiano che nessun lamento si è udito per le pene sofferte e per quelle presenti (salvo che per quelle di carattere morale inflitte dagli inglesi) ma soltanto parole di fede, di fierezza e di certezza. Ammirati furono a Izmir i nostri camerati, come ammirata fu la nostra bella nave imponente, dignitosa espressione del prestigio che, pur nella durezza dei tempi, l'Italia fascista mostra all'estero; come ammirate furono dalla popolazione di Izmir le crocerossine scese dalla nave in visita alla città: ordinate eleganti, serene, anch'esse fiere della bella e nobile missione loro affidate dall'Italia fascista in armi».

Nell'anniversario dell'infausta ma gloriosa battaglia di Pontenuovo

ROMA, 7.

Il 9 maggio, ricorrendo il 173° anniversario della infausta e gloriosa battaglia di Pontenuovo, combattuta accanitamente dai corsi contro i francesi sulle sponde del fiume Golo, i gruppi di azione irredentista corsa ricorderanno al popolo il tragico evento che segnò la fine della libertà della Corsica.

A Roma gli appartenenti alla sezione provinciale dei gruppi di azione irredentista corsa si recheranno a deporre una corona di alloro al busto di Pasquale Paoli sul Pincio, dove prenderà la parola, per illustrare il significato della manifestazione, il cons. naz. Petru Giovacchini.

L'adunata avrà luogo alle ore 17 in piazza del Popolo.

Il centocinquantenario rossiniano

Vivo successo al "Reale" di Roma del "Guglielmo Tell"

ROMA, 7.

Nel 150° annale della nascita di Gioachino Rossini, oggi si è inaugurata la stagione lirica dedicata al genio pesarese.

La sala del «Reale» accoglieva per la circostanza un pubblico foltissimo ed eletto nel quale era largamente rappresentato il mondo artistico e culturale dell'Urbe.

La stagione rossiniana si è aperta col «Guglielmo Tell» che, nella creazione dell'immortale Maestro, sta al culmine della potenza rappresentativa e drammatica di tutto l'Ottocento musicale italiano. L'opera era stata affidata alle cure del maestro Tullio Serafin che l'ha concertata con quello slancio appassionato e quella scrupolosa perizia che richiedeva.

Sul palcoscenico la parte protagonista era sostenuta dal baritono Gino Bechi, che ha fatto di «Tell» una personificazione scenica e vocale magnifica. Attorno a lui hanno pure emerso Gabriella Gatti e Franco Berel nelle parti principali. Ottimi gli altri ed eccellenti le masse corali col corpo di ballo del teatro. La serata è così trascorsa in un'atmosfera di schietto entusiasmo fra grandi applausi e numerose chiamate ad ogni fine d'atto al maestro direttore e agli interpreti.

La "Piccola messa solenne" in Santa Croce a Firenze

FIRENZE, 7.

Nella basilica di S. Croce, dove riposano le spoglie di Gioacchino Rossini, il Maggio Musicale ha fatto svolgere ier sera una degna commemorazione, con l'esecuzione della «Piccola Messa Solenne» del grande musicista.

Sotto la valente direzione del maestro Vittorio Gui, l'orchestra e il coro del Maggio Musicale e i solisti Maria Caniglia, Ebe Stignani, Aurelio [illegible]cato e Tancredi Pasero sono stati molto apprezzati dal numeroso ed eletto pubblico.

La razione di pane in Turchia

ANKARA, 7.

Si annuncia che in Turchia la razione del pane è stata fissata per l'attuale periodo a 150 grammi giornalieri.

Fulgide glorie delle truppe del C.S.I.R.

(Continuazione dalla prima pagina)

Le fatiche sopportate dalle truppe nei mesi precedenti l'inverno, i rigori del freddo, le condizioni igieniche dell'ambiente avevano prospettato altrettanto grave il problema nel campo sanitario, nel tenore dell'alimentazione in un clima e in un regime di vita dei soldati che esigevano particolari cure in vista dell'enorme dispersione di calorie, alla necessaria utilizzazione delle acque quasi sempre non potabili. I danni derivati fra l'altro dai congelamenti, imponevano misure immediate ed anche in questo caso, data l'urgenza, l'utilizzazione dei mezzi previdentemente assicurati ma anche delle risorse locali.

Bisogna dire che il senso della disciplina e l'intelligenza dei nostri combattenti hanno collaborato con la massima efficacia alla azione sanitaria. Tuttavia è necessario riconoscere che l'illuminata opera svolta dal Comando in questo campo ha dato risultati anche superiori alla aspettativa, che le statistiche ufficiali comprovano onorando l'organizzazione preposta in quanto nessuno, nelle straordinarie condizioni ambientali fu impreparato nel C.S.I.R. per quanto imponenti o gravi si profilassero i compiti in un settore così importante e sensibile.

A tutti i soldati fu garantita la dotazione di lana e di pelliccia del corredo invernale appositamente studiato per la campagna russa, così come si provvide a tutte le disposizioni per la confezione dei cibi, per la distribuzione dei generi di conforto per l'assegnazione degli anticongelanti.

Accanto a quella che si chiama salute fisica va considerato il morale delle truppe. Uno dei principali servizi strettamente collegati al morale dei nostri soldati è la posta. Dopo quanto detto sulle difficoltà dei trasporti è facile intuire che le possibilità di un servizio regolare e rapido nello scambio della corrispondenza su una notevole distanza, come quella che intercorre tra il bacino del Donez e l'Italia, era vincolata ad una quantità di fattori non tutti soggetti al controllo della volontà del Comando. I rigori dell'inverno russo, le necessità di impiego delle linee ferroviarie per i trasporti più urgenti ed importanti, l'impraticabilità dei campi degli aeroporti determinarono nel periodo più acuto alcuni arresti che si ripercossero direttamente in altrettanti ritardi nel servizio della posta.

I nostri soldati dimostrarono comprensione delle superiori necessità e persuasione esatta delle difficoltà proprie del momento.

Assai graditi furono ai nostri combattenti del fronte russo i doni che furono loro inviati su iniziativa del Partito, della assistenza e della propaganda dell'Esercito per l'occasione del Natale e saggiamente vennero distribuiti in varie riprese fino alla fine di febbraio mentre gli uffici di propaganda e di assistenza si facevano e si fanno tuttora tramite continuo nell'assegnazione di altri generi di conforto che sono sempre accolti con vivo gradimento.

Il Comando ha tra le altre iniziative come le Case del soldato e i Posti di ristoro, dato vita ad un giornaletto del Corpo di spedizione «Dovunque» stampato con materiale di preda bellico e composto di spunti di sano umorismo e motivi di paralleli dai quali si rilevano nella massima evidenza la profonda conoscenza e l'orgoglio della loro partecipazione ad una lotta giustamente combattiva.

Ma il quadro sommario della campagna invernale italiana sul fronte russo non sarebbe completo se si mancasse di ricordare il contributo offerto dal C.S.I.R. con l'impiego di gruppi speciali destinari sugli altri settori di pertinenza degli alleati dove i nostri soldati altamente si distinsero per le superbe qualità dimostrate. Tali reparti di formazione, costituiti con elementi di varia provenienza, hanno compiuto eroiche gesta e dato largo tributo di valore.

Dopo quanto è stato esposto a proposito della campagna sul fronte russo, non si può dunque parlare di «stasi invernali» si può e si deve concludere, invece che il periodo invernale, sia per quanto riguarda le vere e proprie operazioni, sia per quanto si riferisce allo enorme lavoro di sistemazione e di ambientamento del Corpo di Spedizione, costituisce loro più ardua nello stesso tempo la più brillante prova cui, durante questa guerra contro le forze del bolscevismo, siano stati sottoposti i combattenti italiani.

L'ardua e splendida dimostrazione di virtù militari, di consapevole forza e di perfetta tecnica organizzativa costituisce la promessa infallibile per le future vittorie.

L'"Azione coloniale" per la Giornata dell'Impero

ROMA, 7.

Per la giornata dell'Impero l'Azione coloniale pubblica un numero in cui oltre a due vibranti scritti dal Segretario del Partito e dal ministro dell'Africa italiana ai legionari ed ai colonialisti del Littorio, tutti gli aspetti storici e politici della nostra espansione imperiale sono illustrati da scrittori particolarmente preparati. Amedeo Fani, Carlo Giglio, Marco Pomilio, il generale Ambrogio Bollati, Enrico Fiumi hanno dato la loro fervida collaborazione al battagliero numero che si arricchisce inoltre della firma di camerati tedeschi: Leo Bohmer ed il cronista di guerra Fritz Lampe.

Completa il foglio un nutrito notiziario dell'Istituto fascista dell'Africa italiana.

Severe condanne a Palermo per sottrazione di merci al normale consumo

PALERMO, 7.

Il Tribunale di Palermo ha condannato ad anni 5 e mesi 6 di reclusione e lire 15 mila di multa ciascuno Balsamo Guglielmo e Inga Giuseppe; ad anni 5 e mesi 3 di reclusione e lire 12 mila di multa ciascuno Pagnotta Pietro e Bileddo Francesco; ad anni 3 di reclusione e lire 6 mila di multa ciascuno Favaloro Gaetano, Porcari Edgardo e Affronti Gioachino; ad anni 2 e mesi 3 di reclusione Garofalo Filippo, ad anni uno di reclusione e lire 3 mila di multa ciascuno Grasso Umberto, Ciccarda Filippo e Tardia Francesco per avere in concorso fra loro e con altri 12 imputati, che sono stati condannati a pene minori, sottratto merci razionate al normale consumo.

Per l'afflusso e la permanenza estiva in tutte le località del Regno

L'obbligo di denunciare preventivamente all'ufficio annonario i soggiorni che superino la settimana

ROMA, 7

Con R. decreto legge in corso di pubblicazione nella «Gazzetta Ufficiale» sono precisate le norme speciali che regolano l'afflusso e la permanenza estiva in tutte le località del Regno e precisamente dal 15 giugno al 15 ottobre.

Pubblichiamo il relativo testo:

Articolo 1) - Chiunque dal 15 giugno al 15 ottobre si rechi dal proprio Comune di residenza a soggiornare in altri Comuni per un periodo complessivo di tempo superiore a sette giorni, deve presentare all'ufficio annonario apposita dichiarazione di trasferimento almeno 20 giorni prima del trasferimento stesso.

Articolo 2) - La dichiarazione non è richiesta: 1° per trasferimenti nell'ambito della stessa provincia; 2° per i viaggi di servizio debitamente autorizzati del personale civile e militare dello Stato nonchè dei dipendenti degli Enti pubblici; 3° per gli appartenenti alle Forze Armate che fruiscono di licenza; 4° nei casi in cui speciali ragioni di professione e di lavoro ed altri gravi motivi giustifichino la proroga del periodo di soggiorno preveduto dall'articolo 1°, da documentarsi debitamente al Comune di arrivo prima della scadenza del periodo stesso; 5° per coloro i quali abbiano diritto alla libera circolazione sulle ferrovie dello Stato o siano muniti di abbonamento ferroviario per il periodo di validità dell'abbonamento stesso e per tutte le località da esso comprese.

Articolo 3) - La dichiarazione, redatta in doppia copia negli appositi moduli in distribuzione presso gli uffici annonari, deve contenere: 1) le generalità del dichiarante; 2) l'indicazione della sua abitazione; 3) il numero della denuncia annonaria; 4) il cognome e il nome di coloro che si trasferiscono con il dichiarante; 5) il Comune dove il dichiarante intende soggiornare; 6) la denominazione dell'albergo, pensione o locanda o l'indicazione anagrafica della casa privata ove il dichiarante prenderà dimora; 7) il periodo del soggiorno; 8) l'indicazione dei fornitori abituali presso i quali il dichiarante effettua la prenotazione per i seguenti generi: carne bovina, salumi, formaggi, uova, latte e marmellata.

Articolo 4) - L'ufficio che riceve la dichiarazione ne rilascia ricevuta su apposito modulo. Tale ricevuta è indispensabile per dimorare nella località indicata e dovrà essere presentata all'ufficio annonario entro 24 ore dall'arrivo e nelle 24 ore precedenti la partenza. All'atto del ritorno nel Comune di residenza la ricevuta dovrà essere restituita all'ufficio annonario.

Articolo 5) - In caso di rinuncia al soggiorno dichiarato, l'interessato è tenuto a restituire immediatamente all'ufficio annonario del Comune di residenza la ricevuta della dichiarazione di trasferimento.

Articolo 6) - Gli alberghi, pensioni e locande non potranno dare alloggio per un periodo superiore a 7 giorni alle persone non munite della ricevuta di dichiarazione, di trasferimento salvo i casi previsti dall'articolo 2) e debbono annotare nel registro degli ospiti il Comune di rilascio, il numero e la data risultanti dalla ricevuta. Per coloro che si trovino nelle condizioni di cui all'articolo 2), nel registro degli ospiti devono essere annotati gli estremi dei documenti relativi e giustificativi. I contravventori alle disposizioni del presente articolo sono puniti con l'arresto da due a sei mesi e con l'ammenda da lire 2 mila a lire 10 mila, salvo l'applicazione della misura amministrativa della chiusura temporanea dell'esercizio.

Articolo 7) - Il Ministero della Cultura Popolare, d'intesa con quello dell'Interno, determinerà la massima capienza ricettiva degli alberghi, pensioni o locande esistenti nei Comuni di cura o soggiorno da indicarsi in apposito elenco. Gli alberghi, pensioni o locande non potranno, per nessun motivo ed a nessun titolo, dare alloggio oltre il limite massimo stabilito ai sensi del precedente comma. Ai contravventori si applicano le sanzioni previste all'articolo 6).

Articolo 8) - Coloro che, fuori dei casi previsti dall'articolo 2), soggiornino fuori della propria residenza per un periodo di tempo superiore a 7 giorni senza avere effettuato la prescritta dichiarazione, sono puniti con l'ammenda da lire mille a lire 3 mila e dovranno fare immediato ritorno nel Comune di residenza. La stessa pena si applica ai privati che offrono loro ospitalità a qualunque titolo.

Articolo 9) - Coloro che, alla data del 15 giugno, si trovino a soggiornare in un Comune diverso dalla propria residenza per un periodo di tempo superiore a 7 giorni, debbono presentare la dichiarazione prescritta dall'articolo 1) all'ufficio annonario del Comune nel quale soggiornano entro il giorno 20 giugno. La dichiarazione non è richiesta per i casi previsti dallo articolo 2).

Articolo 10) - Il Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste, d'intesa con quello dell'Interno, emanerà le disposizioni eventualmente occorrenti per l'attuazione del presente decreto.

Articolo 11) - Il presente decreto, che entra in vigore il giorno della sua pubblicazione nella «Gazzetta Ufficiale» ed avrà efficacia sino ad un anno dopo la cessazione dello stato di guerra, sarà presentato alle assemblee legislative per la conversione in legge. Il ministro proponente è autorizzato a presentare il relativo disegno di legge.

(Radio Stefani)

Il tenore di vita nelle località di cura e soggiorno dovrà essere consono ai tempi

Precise disposizioni ai prefetti

ROMA, 7.

Con recente circolare sono state impartite ai prefetti disposizioni per disciplinare il tenore di vita delle località di cura e soggiorno durante la prossima stagione estiva.

La circolare, dopo avere richiamato l'attenzione dei prefetti sulle disposizioni già impartite nello scorso anno e con le quali venne fra l'altro sancito il divieto di trattenimenti danzanti, pubblici e privati, nonchè del giuoco, stabilisce il divieto delle orchestrine e dello svolgimento di tutte quelle manifestazioni che non abbiano carattere puramente sportivo. Vengono inoltre vietati gli spettacoli di varietà.

La circolare stessa ricorda poi che debbono essere evitate tutte quelle manifestazioni che rivestono carattere di eccessiva frivolezza, specie nell'interno degli alberghi e pensioni, per i quali viene specificatamente sancita la proibizione di servire nelle stanze private cibi e bevande oltre le ore 21 e la chiusura alle ore 23 di tutti i locali di uso comune e che deve essere severamente vigilata dagli organi competenti la severità e proprietà del costume.

Per i locali pubblici è stato infine stabilito che la chiusura avvenga secondo le norme vigenti; precisamente alle ore 23 per gli esercizi pubblici di qualsiasi specie; alle ore 23.30 per le sale di pubblico spettacolo.

Due comuniste condannate all'ergastolo a Parigi

PARIGI, 7

Accusate di propaganda comunista due donne sono state condannate all'ergastolo dal Tribunale speciale di Parigi.

Altri 19 coimputati sono stati condannati a pene varianti fra i 20 anni di lavori forzati e 3 anni di prigione.

Vita economico-finanziaria

Quotazioni di Borsa

La BANCA NAZIONALE DEL LAVORO ci comunica le seguenti quotazioni di chiusura della Borsa di Milano:

TITOLI DI STATO

	Quotazioni del 6	del 7
Rendita 5%	94.67	95.—
Rendita 3.50%	80.40	80.50
Redim. 5% imm.	95.70	97.—
Redim. 3.50% 1934	76.60	76.95
Buoni Tesoro 1949	97.55	97.55
» » 1943 I	98.82	98.87
» » 1944	98.40	98.42
» » 1948 II	98.30	98.37
» » 1950 I	97.55	97.55
» » 1950 II	97.55	97.55

OBBLIGAZIONI

	Quotazioni del 6	del 7
Venezie 3.50%	95.67	95.70
I.R.I. Mare 4.50%	500.25	500.25
I.R.I. Ferro 4.50%	533.75	533.50
I.R.I. 4.50%	482.50	482.50
E.L.F.E.R. 4.50%	492.—	482.50

AZIONI

	Quotazioni del 6	del 7
Le Centrale	1244.—	1190.—
Mediterranea	550.—	502.—
Meridionali	1199.—	1170.—
Ass. Generali	1150.—	1135.—
Coton. Cantoni	1840.—	1840.—
Coton. Olcese	1445.—	1445.—
Tessuti stampati	1800.—	1800.—
Linif. Canap. Naz.	815.—	807.—
Manif. Rossari Varzi	1480.—	1490.—
Manif. Rotondi	720.—	690.—
Manif. Tosi	310.—	310.—
Manif. Cot. Merid.	373.—	382.—
Unione Manif.	605.—	625.—
Lanif. Gavardo	895.—	891.—
Lanif. Rossi	2750.—	2720.—
Lanif. Targetti	202.—	200.—
Cascami seta	532.—	520.—
Fibre Tess. (Chatill.)	168.50	169.50
Snia Viscosa	690.—	694.—
Finsider	473.50	473.—
Ilva	197.50	198.—
Metallurgica Ital.	488.—	495.—
Monte Amiata	485.—	482.50
Montecatini	230.—	227.50
Dalmine	188.50	189.—
Miniere del Siele	495.—	496.—
Ansaldo	65.—	65.—
Breda	454.—	452.—
Bianchi	148.—	140.—
Isotta Fraschini	101.—	101.—
Fiat	755.—	745.—
O.M.I. già Reggiane	104.—	105.—
Adriatica di Elettr.	224.—	220.50
C.I.E.L.I.	410.50	415.—
Dinamo	410.—	401.—
Edison	502.—	498.—
Elettrica Bresciana	420.—	418.—
Selt Valdarno	995.—	993.—
Emiliana	848.—	835.—
Cisalpina	228.—	235.—
Seso	106.75	108.50
Sip	92.25	90.50
Tirso	200.—	195.—
Vizzola	750.—	745.—
Merid. Elettr.	392.—	392.—
Orobia	186.50	180.—
Ovesticino	242.—	240.—
Romana Elettricità	672.—	670.—
Terni	238.—	239.—
Unes	179.—	171.50
Marelli	122.—	120.50
Tecnomasio It. B.B.	146.—	144.—
Volta	225.—	220.—
Distillerie Italiane	212.—	214.—
Eridania	830.—	825.—
Raffin. Lig. Lomb.	1010.—	1000.—
A.N.I.C.	99.—	99.25
Italgas	24.—	23.55
Fondi Rustici	251.—	251.50
Beni stabili Roma	350.—	335.—
Cartiere Burgo	437.50	420.—
Ciga	77.50	77.—
Italcementi	374.50	370.50
Pirelli Italiana	1820.—	1790.—
Pirelli e C.	864.—	867.—
Svizzera	441.—	441.—

CAMBI

	Quotazioni del 6	del 7

I premi da 100 mila 50 mila e 10 mila lire dei Buoni del Tesoro

ROMA, 7.

Presso la Direzione Generale del Debito pubblico sono seguite le estrazioni per l'assegnazione dei premi di lire 100 mila, 50 mila e 10 mila relativi alla scadenza 15 agosto 1942 per le serie di Buoni del Tesoro Novennali 1949-XXVII appresso indicate:

SERIE D D: i due premi di lire 100 mila sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni numero 880.270 e 1.231.705; i quattro premi di lire 50 mila sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni numero: 399.347, 457.694, 1.072.310 e 1.126.354. I 50 premi di lire 10 mila sono stati assegnati rispettivamente ai buoni numero:

13.516	61.174	126.606	181.824	243.609
306.740	325.175	400.742	415.352	
475.050	506.786	633.354	654.821	
664.401	693.310	836.948	854.627	
863.802	876.742	917.950	941.646	
962.767	985.549	997.460	1.013.912	
1.047531	1.260.608	1.306.255	1.318.395	
1.338.341	1.432.112	1.456.149	1.459.933	
1.475.626	1.483.824	1.573.187	1.577.264	
1.577.317	1.605.279	1.635.714	1.642.139	
1.689.059	1.710.027	1.751.600	1.791.016	
1.818.177	1.857.343	.857.476	1.901.452	
1.915.735.				

Al fine di dare l'elenco completo dei 58 premi della detta serie si ripetono i numeri dei premi di lire un milione e di lire 500 mila estratti il 22 aprile 1942-XX: il premio di lire un milione fu assegnato al Buono numero 1.327.486 e quello di lire 500 mila al Buono numero 600.430.

SERIE E E: i due premi di lire 100 mila sono stati assegnati rispettivamente ai buoni numero 292.675 e 1.075.834; i quattro premi di lire 50 mila sono stati assegnati rispettivamente ai buoni numero 922.290, 956.594, 1.185.569 e 1.438.545; i cinquanta premi di lire 10 mila sono stati assegnati rispettivamente ai buoni numeri:

125.740	139.036	182.520	190.692
197.868	237.767	264.517	297.109
317.716	417.467	430.382	574.830
637.693	687.548	696.906	702.540
712.414	793.991	849.668	948.790
989.843	1.056.410	1.062.494	1.104.584
1.117.728	1.123.445	1.153.548	1.155.217
1.179.066	1.203.832	1.364.079	1.378.466
1.405.805	1.427.595	1.435.109	1.436.982
1.444.106	1.583.029	1.610.484	1.649.556
1.662.690	1.689.115	1.748.931	1.776.386
1.798.917	1.827.555	1.845.122	1.868.660
1.895.679	1.927.432.		

Al fine di dare l'elenco completo dei 58 premi della detta serie si ripetono i numeri vincenti dei premi di lire un milione e di lire 500 mila estratti il 22 aprile 1942-XX; il premio di un milione fu assegnato al buono numero 270.325 e quello di lire 500 mila al buono n. 254.238.

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»